

Codice DB1514

D.D. 10 dicembre 2012, n. 730

D.G.R. n. 17-2263 del 27.06.2011 "Bando 2011 Edilizia scolastica" - D.G.R. n. 44-3754 del 27-4-2012. e s.m.e i. ("Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica") come modificati con D.G.R. n. 10-5007 del 5.12.12. Recepimento modifiche.

Premesso che:

con D.G.R. n. 17-2263 del 27.06.2011 sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi relativi ad interventi di edilizia scolastica ai sensi della L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007, per l'annualità 2011 ("Bando 2011 Edilizia Scolastica").

Con D.D. n. 365 del 28.06.2011 sono stati approvati il testo del "Bando 2011 Edilizia Scolastica" e la relativa modulistica

con D.G.R. n. 44-3754 del 27.04.2012 sono stati approvati i criteri per attribuzione di contributi relativi ad interventi di edilizia scolastica ai sensi della L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 ("Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia scolastica");

Con D.D. n. 336 del 20.6.2012 sono stati approvati il testo del "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica" e la relativa modulistica;

Con D.G.R. n. 34-4237 del 30.7.2012 a ragione degli errori materiali di trascrizione riscontrati e per assicurare maggiore chiarezza alle disposizioni aventi particolari contenuti tecnici, sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni a quanto approvato con D.G.R. n. 44-3754 del 27.04.2012;

Con D.D. n. 466 del 12.08.2012 sono state recepite nel testo del "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia scolastica" le modifiche di cui alla D.G.R. n. 34-4237 del 30.7.2012;

Con D.G.R. 10-5007 del 5-12-12 è stato disposto di modificare i criteri "Bando 2011 Edilizia Scolastica" ed, in coerenza, i criteri del "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica" laddove viene previsto l'obbligo di rispettare il costo ammesso a contributo, al fine di consentire scelte progettuali più economiche a parità di obiettivi raggiunti; prevedere la possibilità di realizzare gli interventi finanziati qualora mutino le condizioni di cofinanziamento degli enti inserendo in coda alle graduatorie del "Parco Progetti" le istanze del Bando 2011 e del Bando Parco Progetti a seguito di revoca del contributo; specificare l'ammissibilità a contributo di interventi che prevedano la trasformazione di scuole esistenti da paritarie in statali e quindi senza istituzione di un servizio scolastico aggiuntivo;

ritenuto di recepire le modifiche ed integrazioni apportate con D.G.R. n. 10-5007 del 5.12.2012 e integrare di conseguenza i testi dei Bando in discorso nel seguente modo:

D.G.R. n. 17-2263 del 27.06.2011 "Bando 2011 Edilizia Scolastica"

Punto 12 .3 graduatorie

Aggiungere l'ultimo capoverso

Le istanze finanziate nell'ambito del Bando 2011 Edilizia Scolastica, il cui contributo sia stato revocato per la mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti, causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità verranno inserite nel "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia scolastica"; nel caso siano già state espletate tutte le sessioni di finanziamento, in coda all'ultima graduatoria pertinente approvata. Nel caso siano ancora da svolgere delle sessioni di finanziamento, occorrerà attendere l'approvazione della graduatoria conclusiva.

Punto 13.2 Obblighi dell'assegnatario - n. 1

eliminare

nel rispetto del costo ammissibile a contributo

Sostituire con

e nel rispetto del punteggio attribuito e delle norme fissate al successivo punto 13.2.6 (vedi punto 14 e punto 17).

Punto 13.2 Obblighi dell'assegnatario - n. 3

aggiungere:

La mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità determinano la revoca del contributo ed il reinserimento dell'intervento in coda alle graduatorie di pertinenza del "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica" secondo le modalità ivi indicate.

Punto 13.2 Obblighi dell'assegnatario - n. 6

eliminare:

Non sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), rispetto all'importo dei lavori ammesso a contributo. In caso di finanziamento di stralci o parti di intervento, l'ammontare dei lavori da eseguire non dovrà essere inferiore all'importo individuato dal Settore regionale competente in sede di assegnazione

Sostituire con:

Sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), solo a fronte di richiesta da parte del soggetto beneficiario suffragata da comprovata motivazione secondo quanto previsto nei disposti del punto 14.

Punto 13.2 Obblighi dell'assegnatario - n. 7

aggiungere

Per gli interventi parzialmente finanziati che risultassero ammissibili sul "Bando Parco Progetti 2012-13-14 edilizia Scolastica" i 550 giorni decorrono dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione con cui è perfezionato il provvedimento di concessione del contributo della quota finanziata con il "Bando Parco Progetti 2012-13-14 edilizia Scolastica"

Punto 13.3 Documentazione preliminare

Prima di "1. Al fine di verificare" inserire:

Al fine di verificare la fattibilità dell'intervento e di quanto indicato al punto 13.3 entro 250 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della determina di assegnazione del contributo (15.01.2013 o 18.5.2013) dovrà essere trasmesso apposito modulo di accettazione del contributo predisposto dalla Regione Piemonte con indicazione delle modalità previste per il cofinanziamento e delle capacità di spesa ed indebitamento dell'ente.

Dopo "1. Al fine di verificare quanto" Sostituire

Sopra

con

indicato al punto 13

Punto 14, 1° capoverso

eliminare

o diminuzione delle spese ammissibili a contributo.

Punto 14, 2° capoverso n. 1

aggiungere dopo "punteggio"

e/o diminuzione delle spese ammissibili a contributo.

Punto 14, 2° capoverso aggiungere il n. 3.

modifiche progettuali che comportano diminuzione delle spese ammissibili a contributo conseguenti a mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità, sopravvenute necessità organizzative, sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, valutate congrue, coerenti e pertinenti con gli obiettivi del Bando e la

richiesta di contributo (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale); con le seguenti condizioni:

- Per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere a), b), c), d), l'importo dei lavori di cui al punto 7 lettera a) del Bando (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili, deve essere superiore ad € 100.000,00;
- Per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e) l'importo dei lavori di cui al punto 7 lettera a) del Bando (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili, non deve essere inferiore al 30% delle somme ammesse a contributo;

Punto 14 aggiungere il 3° capoverso

Nel caso di diminuzione dell'entità dei lavori il contributo verrà rideterminato secondo quanto previsto ai punti 8 e 16 del Bando

Punto 16 Aggiungere come ultimo capoverso

Il Settore regionale competente ridetermina l'entità del contributo in occasione di modifiche progettuali autorizzate ai sensi del punto 14 n. 3. mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8 del Bando con i nuovi importi ammissibili.

D.G.R. n. 44-3754 del 27.04.2012 e s.m. e i.

Punto 4.4 Sedi Scolastiche ammissibili a contributo

Aggiungere il 4° capoverso:

E' ammissibile la trasformazione da scuola paritaria a scuola statale; l'erogazione dei pagamenti è subordinata all'avvenuta statalizzazione della scuola.

Punto 12.3 Paragrafo Disposizioni per le istanze già partecipanti al "Bando 2011 Edilizia Scolastica"

Aggiungere il 12.3.6:

Le istanze finanziate nell'ambito del "Bando 2011 Edilizia Scolastica", il cui contributo sia stato revocato per la mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti, causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità, verranno inserite nel "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica"; nel caso siano già state espletate tutte le sessioni di finanziamento, in coda all'ultima graduatoria pertinente approvata. Nel caso siano ancora da svolgere delle sessioni di finanziamento, occorrerà attendere l'approvazione della graduatoria conclusiva.

Punto 12.6 Paragrafo Graduatorie

Dopo

Le domande verranno finanziate scorrendo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili

Aggiungere il penultimo capoverso

Le graduatorie verranno incrementate aggiungendo in coda le istanze finanziate (nell'ambito del "Bando 2011 Edilizia Scolastica" o del "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica") il cui contributo sia stato revocato per la mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità:

- nel caso di dichiarazioni di mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento effettuate in corrispondenza delle verifiche promosse dalla Regione Piemonte con il medesimo ordine di finanziamento.

- nel caso di dichiarazioni di mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento non effettuate in corrispondenza delle verifiche promosse dalla Regione Piemonte secondo la data di trasmissione della dichiarazione

punto 13.2 obblighi dell'assegnatario n. 1

eliminare

del costo ammissibile a contributo

aggiungere

del punteggio attribuito e delle norme fissate al successivo punto 14

punto 13.2 obblighi dell'assegnatario n. 3

aggiungere

La mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità determinano la revoca del contributo ed il reinserimento dell'intervento in coda all'ultima graduatoria pertinente approvata; Nel caso siano ancora da svolgere delle sessioni di finanziamento, occorrerà attendere l'approvazione della graduatoria pertinente conclusiva.

punto 13.2 obblighi dell'assegnatario n. 6

eliminare

Non sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), rispetto all'importo dei lavori ammesso a contributo. In caso di finanziamento di stralci o parti di intervento, l'ammontare dei lavori da eseguire non dovrà essere inferiore all'importo individuato dal Settore regionale competente in sede di assegnazione

Aggiungere

Sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), solo a fronte di richiesta da parte del soggetto beneficiario suffragata da comprovata motivazione secondo quanto previsto nei disposti del punto 14.

13.3 Documentazione preliminare all'erogazione del contributo

inserire prima di "al fine di verificare..."

Al fine di verificare la fattibilità dell'intervento e di quanto indicato al punto 13.2, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della determina di assegnazione del contributo dovrà essere trasmesso apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio predisposta dalla Regione Piemonte di accettazione del contributo con indicazione delle modalità previste per il cofinanziamento e delle capacità di spesa ed indebitamento dell'ente. Nel caso non pervenga la dichiarazione prescritta si presumerà l'impossibilità di realizzazione dell'intervento e si avvierà il procedimento di decadenza dal contributo.

Dopo: Al fine di verificare quanto Sostituire

sopra,

con

indicato al punto 13.2

Punto 14, 1° capoverso

Dopo "punteggio" eliminare:

o diminuzione delle spese ammissibili a contributo.

Punto 14, 2° capoverso n. 1 dopo "punteggio"

aggiungere

e/o diminuzione delle spese ammissibili a contributo.

Punto 14, 2° capoverso

aggiungere il n. 3

modifiche progettuali che comportano diminuzione delle spese ammissibili a contributo conseguenti a mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità, sopravvenute necessità organizzative, sopravvenute norme, cause di

forza maggiore, calamità, valutate congrue, coerenti e pertinenti con gli obiettivi del Bando e la richiesta di contributo (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale); con le seguenti condizioni:

- Per gli interventi di cui al punto 5.2 lettere a), b), c), d), l'importo dei lavori di cui al punto 7 lettera a) del Bando (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili, deve essere superiore ad € 100.000,00;
- Per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) l'importo dei lavori di cui al punto 7 lettera a) del Bando (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili, non deve essere inferiore al 30% delle somme ammesse a contributo;

Punto 14,

aggiungere il 3° capoverso

Nel caso di diminuzione dell'entità dei lavori il contributo verrà rideterminato secondo quanto previsto ai punti 8 e 16 del Bando

Punto 16 rideterminazione dei contributi

Aggiungere il 16.5

Il Settore regionale competente ridetermina l'entità del contributo in occasione di modifiche progettuali autorizzate ai sensi del punto 14 n. 3. mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8 del Bando con i nuovi importi ammissibili.

in attuazione dei criteri stabiliti dalle Delibere di giunta Regionale di cui sopra e coerenti con la D.C.R. n. 142-50340 del 29.12.2011;

rilevata l'urgenza e l'indifferibilità del presente atto;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

Vista la L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Vista la L.R. n. 7 del 11.4.2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Visto il regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)";

Vista la L.R. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la L.R. n. 27 del 30.12.2011 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio della Regione Piemonte per l'anno 2012 e altre disposizioni finanziarie";

Vista la D.G.R. n. 24-3333 del 30.1.2012 con la quale sono state assegnate parzialmente le risorse finanziarie;

Vista la L.R. n. 6 del 23.5.2012 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014";

Vista la D.G.R. n. 2-3892 del 29.05.2012 di parziale assegnazione delle risorse finanziarie per l'esercizio 2012;

Vista la Legge n. 23 del 11.1.1996 "Norme in materia di edilizia scolastica";

Vista la L.R. n. 28 del 28.12.2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti in materia dai provvedimenti della Giunta Regionale n. 32-2233 del 22.06.2011 e n. 44-3754 del 27.04.2012 e s.m. e i.;

determina

per le motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate:

di apportare le modifiche all'allegato A approvato con la D.D. n. 365 del 28.6.2011 ed all'Allegato A approvato con D.D. n. 336 del 20.6.2012 e modificato con D.D. 466 del 12.8.2012 riportate in premessa;

di approvare i testi coordinati relativi ai criteri di cui al Bando 2011 (Allegato A) e di cui al Bando Parco Progetti 2012-2014 (Allegato B) revocando l'allegato "A" approvato con la D.D. 365 del 28.6.2011 e l'Allegato "A" approvato con D.D. 336 del 20.6.2012 e modificato con D.D. 466 del 12.8.2012;

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato



BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI
EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI
DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO
SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI I° GRADO
STATALI E NON STATALI PARITARIE**

SOMMARIO

<i>DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO</i>	1
PUNTO 1. OBIETTIVI	4
PUNTO 2. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
PUNTO 3. MODALITA' DI RIPARTO.....	4
3.1 MODALITÀ DI RIPARTO	4
3.2 RIPARTI PER AMBITO PROVINCIALE	4
3.3 COMPENSAZIONI.....	4
PUNTO 4. ENTI BENEFICIARI - EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	5
4.1 DEFINIZIONI.....	5
4.2 ENTI BENEFICIARI.....	5
4.3 EDIFICI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO.....	6
4.4 SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO.	6
PUNTO 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO.....	6
5.1 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI.....	6
5.2 TIPOLOGIE AMMESSE	6
5.3 PRESCRIZIONI PARTICOLARI	7
PUNTO 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI	7
PUNTO 7. SPESE AMMISSIBILI	7
PUNTO 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO	7
PUNTO 9. TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	9
9.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	9
9.2 MODALITÀ DI TRASMISSIONE.....	9
PUNTO 10. DOCUMENTAZIONE.....	9
10.1 DOCUMENTAZIONE.....	9
10.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	9
10.3 DOCUMENTAZIONE DI MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI – OBBLIGATORIA.....	10
10.4 DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA, (OBBLIGATORIA AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO) SE DEL CASO	10
10.5 DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGIO SUPPLEMENTARE, SE DEL CASO, FACOLTATIVA:.....	11
10.6 FORMATO DELLA DOCUMENTAZIONE	11
10.7 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	12
PUNTO 11. NON AMMISSIBILITA'.....	12
PUNTO 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI	12
12.1 TEMPISTICA.....	13
12.2 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	13
12.3 GRADUATORIE.....	14
PUNTO 13. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO	14
13.1 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE	14
13.2 OBBLIGHI DELL'ASSEGNATARIO:.....	14
13.3 DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	15
13.4 FORMATO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE.....	16
PUNTO 14. VARIAZIONI DI PROGETTO.....	16
PUNTO 15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	16
PUNTO 16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	18
PUNTO 17. DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI.....	18

PUNTO 18. OBBLIGHI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE PER I PROGETTI FINANZIATI	18
PUNTO 19. ISPEZIONI E CONTROLLI	19
PUNTO 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	19
PUNTO 21. INFORMAZIONI	19
ALLEGATO "A": PROTOCOLLO ITACA 2009 REGIONE PIEMONTE, LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI	20

BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO STATALI E NON STATALI PARITARIE

PUNTO 1. OBIETTIVI

Il presente bando si propone di:

- favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici scolastici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali agevolando nel contempo l'eliminazione delle locazioni a carattere oneroso;
- riqualificare le strutture scolastiche sedi di scuole statali e non statali paritarie, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma degli edifici scolastici, ai lavori di adeguamento e messa in sicurezza al fine di ottenerne la completa agibilità.
- promuovere la rispondenza dei nuovi edifici scolastici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria.

PUNTO 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli interventi indicati al punto 5. del presente bando saranno finanziati, con fondi regionali secondo la disponibilità prevista all'apposito capitolo di bilancio con il seguente criterio:

- A. 70% delle risorse disponibili per gli interventi di cui al punto 5. 2 lettere a), b), c), d).
- B. 30% delle risorse disponibili per gli interventi di cui al punto 5. 2 lettera e).

PUNTO 3. MODALITA' DI RIPARTO

3.1 Modalità di riparto

In considerazione della sperequazione dovuta alla diversa entità del contributo concedibile ed al fine di ottenere un ottimale utilizzo delle risorse disponibili, in via sperimentale verrà adottato il seguente metodo:

- 1 Nel precedente caso di cui alla lettera A (per gli interventi di cui al punto 5. 2 lettere a), b), c), d) le risorse disponibili saranno a loro volta suddivise a livello provinciale secondo le modalità stabilite al punto 3. 2 e verranno stilate singole graduatorie per ambito provinciale, secondo le modalità indicate al punto 12.
- 2 Nel precedente caso di cui alla lettera B (per gli interventi di cui al punto 5. 2 lettera e)) verrà stilata un'unica graduatoria per ambito regionale, secondo le modalità indicate al punto 12. ed in particolare al punto 12. 3

3.2 Riparti per ambito provinciale

I riparti per ambito provinciale sono approvati con Determinazione Dirigenziale effettuando la media matematica secondo i seguenti criteri:

numero degli alunni e delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4. 2; i dati utilizzati sono tratti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11;

numero degli edifici che ospitano scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4. 2; i dati utilizzati sono riferiti al numero degli edifici attivi presenti nell'applicativo dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, alla data del 31.8.2011.

3.3 Compensazioni

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse, le somme residuali potranno essere utilizzate per attuare compensazioni fra tipologie di intervento di cui al punto 2. o ambiti provinciali differenti di cui al punto 3. 1.1, privilegiando gli ambiti provinciali che presentano una maggiore sperequazione fra l'importo complessivo delle somme ammissibili e le risorse assegnate.

PUNTO 4. ENTI BENEFICIARI - EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

4.1 Definizioni

- 4.1.1. Anagrafe Edilizia Scolastica: attuata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23 della L.R. 28 del 28.12.2007 e del Protocollo d'Intesa fra Regione e associazioni degli enti locali del 22.3.2010, è lo strumento che consente il monitoraggio costante del patrimonio di edilizia scolastica. I dati e le informazioni relativi a ciascun edificio scolastico e a ciascuna sede scolastica in esso ospitata, organizzati rispettivamente per "Questionario Edificio" e "Questionario Sede", sono aggiornati dagli enti locali competenti tramite uno specifico applicativo informatico denominato "EDISCO", presente su RUPAR Piemonte all'indirizzo <http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica>, al quale si accede tramite credenziali di abilitazione da richiedere alla Regione Piemonte. Le operazioni di inserimento e modifica dei dati (da parte degli Enti Locali) sono sottoposte a un processo di validazione (da parte della Regione) con la conseguente assegnazione automatica da parte di EDISCO di uno specifico stato di compilazione (es. in compilazione, in attesa di validazione, validato, in modifica, in attesa di validazione per modifica). Ad ogni edificio è assegnato un codice regionale identificativo univoco.
- 4.1.2. Rilevazione Scolastica: è l'attività attraverso la quale, dal 1980, la Regione Piemonte raccoglie i dati relativi agli studenti (es. iscrizioni, promozioni, bocciature, dispersione), al personale docente e non docente ed i dati identificativi di ogni singola sede scolastica statale e non statale, relativi a ciascun anno scolastico. Le scuole forniscono e aggiornano i dati che le riguardano, organizzati in Questionari, tramite uno specifico applicativo informatico denominato "QUESCO". Ad ogni scuola è associato un codice regionale identificativo univoco.
- 4.1.3. Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.2.2009: l'Intesa, siglata fra Stato, Regioni e enti locali, prevedeva che fossero effettuati sopralluoghi presso tutti gli edifici sede di scuole statali di ogni ordine e grado, diretti all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed elementi di carattere non strutturale. Per ogni sopralluogo doveva essere redatto un verbale (il cui modello è allegato all'Intesa), da inviare alla Regione Piemonte o al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta.
- 4.1.4 Edificio Scolastico: singolo fabbricato o un insieme di fabbricati contigui, ovvero posti in aree adiacenti, adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico. Qualora un "edificio scolastico" sia formato da "un insieme di fabbricati contigui", o più propriamente da più "corpi di fabbrica" ("porzione di edificio, completa di tutti gli elementi costruttivi, dalle fondazioni alla copertura, che per motivi di ordine architettonico o distributivo può essere considerata a sé stante"), esso rappresenta un "complesso scolastico" e ad esso può corrispondere più di un Questionario Edificio nell'applicativo EDISCO, di gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. A questo proposito si precisa che un "edificio scolastico" (o "complesso scolastico"), può essere:
- "monosede" qualora all'interno sia ospitata una sola sede scolastica;
 - "plurisede" se le sedi scolastiche ospitate sono più d'una.
- 4.1.5. Abbandono di edificio scolastico: si intende la cessazione definitiva dell'attività scolastica in uno o più edifici, censiti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, ed utilizzati ad uso scolastico nell'a.s. 2010-11.
- 4.1.6. Sede scolastica: si definisce tale, ai fini del presente bando, ogni scuola statale o non statale paritaria, facente parte del primo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, rilevata nell'ambito della Rilevazione Scolastica. L'elenco delle sedi presenti nell'applicativo QUESCO, aggiornato in tempo reale a seguito di segnalazione delle scuole, è consultabile da:

<http://www.sistemapiemonte.it/scuole/indirizzario/caricaAnagrafica.do>

4.2 Enti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti: Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari in cui lo statuto o un'apposita convenzione prevedano l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo. Il comune sede dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento deve avere popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti (dati rilevati al 31-12-2010 fonte ISTAT (<http://demo.istat.it/bil2010/index02.html>)).

4.3 Edifici ammissibili a contributo

Possono essere oggetto della domanda di contributo edifici adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico di proprietà:

- del comune che presenta la richiesta di contributo,
- di comune appartenente a comunità montana, comunità collinare, consorzio di comuni che presenta la richiesta di contributo,
- di comunità montana, di comunità collinare o di consorzio di comuni che presenta la richiesta di contributo,

In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziabili solo i lavori relativi a strutture riferibili all'attività scolastica.

Per le scuole non statali paritarie l'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo dovrà essere vincolato con Delibera di Consiglio Comunale, all'attività scolastica per dieci anni a decorrere dalla data di fine lavori.

4.4 Sedi scolastiche ammissibili a contributo.

L'edificio al termine dell'intervento dovrà essere utilizzato dalle seguenti scuole statali o non statali paritarie: dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado.

Per le scuole statali e non statali paritarie, le sedi scolastiche, che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo, devono essere funzionanti antecedentemente alla data di scadenza, di cui al punto 9. 2 primo capoverso, fissata per la presentazione della domanda di contributo. Per le scuole non statali il riconoscimento della parità, per le sedi scolastiche che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto di contributo, ai sensi della L. 62/2000 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale competente per il Piemonte, deve essere antecedente alla data di scadenza, di cui al punto 9. 2 primo capoverso, fissata per la presentazione della domanda di contributo.

PUNTO 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

5.1 Caratteristiche degli interventi

- Gli interventi devono essere compresi in un unico progetto e riguardare un unico edificio scolastico come definito al punto 4. 1.4.
- Gli interventi dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto.
- Gli interventi dovranno garantire il rispetto della normativa vigente ed in particolare della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche e consentire il rilascio del certificato di agibilità dell'intero edificio scolastico; il certificato di agibilità dovrà essere riferito al complesso: parte già adibita ad uso scolastico più parte da adibire ad uso scolastico (vedi punto 5. 2. lettere b), c), d)).

5.2 Tipologie ammesse

I progetti presentati dovranno riguardare interventi di:

- a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2011, art. 3 lettere b), c) d), di locali adibiti all'attività scolastica, con particolare riguardo all'adeguamento alle vigenti norme in materia di: agibilità, sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, rendimento energetico. Nell'ambito degli interventi sopra citati sono ammessi limitati ampliamenti della sagoma esistente conseguenti all'attuazione degli adeguamenti normativi (per esempio: vano ascensore, rampe di accesso, centrale termica, vasca di accumulo, scala di sicurezza, ecc.);
- b) completamento funzionale di opere già iniziate (art 3 D.P.R. 207/2010 lettera p)
- c) ampliamento all'esterno della sagoma esistente di edifici adibiti all'attività scolastica, come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2011, art. 3 lettera e.1), (ad accezione di quanto rientrante negli interventi di cui alla lettera a));
- d) riconversione funzionale di locali adiacenti ad edifici già adibiti all'attività scolastica o di immobili da adibire ad uso scolastico atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici (vedi punto 4. 1.5)
- e) nuova costruzione di edifici atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici (vedi punto 4. 1.5).
 - i nuovi edifici scolastici dovranno essere dimensionati per i seguenti numeri minimi di cicli e classi:

scuola dell'infanzia:	-	3 sezioni
scuola primaria:	1 ciclo,	5 classi
scuola secondaria di 1° grado:	2 cicli,	6 classi.

- la realizzazione di palestre, mense e uffici, può essere omessa qualora il servizio sia garantito da strutture già esistenti poste in aree adiacenti.
- il numero complessivo di alunni frequentanti nell'a.s. 2010-2011 le sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare, dovrà essere non inferiore a: infanzia n. 54 - primaria n. 75 – secondaria di primo grado 108; come riferimento saranno utilizzati i dati della Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11.
- Qual'ora sul territorio comunale il servizio sia già garantito da una scuola pubblica (statale o paritaria) non saranno concessi finanziamenti

5.3 Prescrizioni particolari

Per gli interventi di cui al punto 0 lettere b) c) d) e):

- Devono essere rispettati i disposti del D.M. del 18.12.1975.
- gli ambienti da destinare ad uso scolastico devono essere dimensionati per il numero massimo di alunni per classe previsto dal D.P.R. 81/2009 artt. 9 comma 3, 10 comma 1, 11 comma 1 (infanzia 29, primaria 27, secondaria primo grado 30)

PUNTO 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili i progetti relativi agli interventi di cui al precedente punto 5. , il cui importo complessivo delle opere ammissibili a contributo di cui al punto 7. a) (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) sia superiore a € 100.000,00.

Gli importi sopra indicati sono riferiti all'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, gli importi sopra indicati sono riferiti alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica.

PUNTO 7. SPESE AMMISSIBILI

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- a) lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto; (importo superiore a € 100.000,00) (art 16 lettere a.1, a.2) D.P.R. 207/2010)
- b) Opere in economia comprese nel progetto ma escluse dall'oggetto dell'appalto (art 16 lettera b1 D.P.R. 207/2010) riguardanti la fornitura e posa in opera di elementi tecnologici specialistici.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- c) lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto al punto 5. del Bando;
- d) lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto nel D.M. del 18.12.1975 e s.m.i.;
- e) arredi ed attrezzature;
- f) Somme a disposizione di cui all'art 16 lettere b2, b3, b4, b5, b6, b7, b8, b9, b10, b11, b12 del D.P.R. 207/2010 e altre somme a disposizione di qualsiasi natura.

I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo, saranno ammessi a contributo desumendo dal computo metrico la quota di lavori riconducibile all'attività scolastica e, ove non possibile, per le singole voci di spesa, in via proporzionale in ragione del rapporto fra la superficie totale e la superficie utilizzata per l'attività scolastica oggetto del contributo.

PUNTO 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà determinato sulla base dell'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta, come segue;

- interventi di cui alle lettere a), b), c), d): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 200.000,00;
- interventi di cui alla lettera e): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 500.000,00;

Il contributo regionale erogabile con il presente bando sarà ridotto secondo le modalità riportate nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1

Lavori di cui al punto 5. 2 lettere a), b), c), d)		
A	Costo complessivo progetto	A = B + C
B	Importo spese non ammissibili a contributo	
C	Importo spese ammissibili a contributo	
D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando D = d1+d2	.d1 Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84 trasferiti alle province con L.R. 5/01)
		.d2 Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.
E	Contributo Bando <i>(vale l'ipotesi più restrittiva)</i>	E max = C x 100% E max = 200.000,00 € E max = C - d1 E max = A - (d1+d2) E max = nei limiti della disponibilità finanziaria derivata dai punto 3. 1 e punto 3. 2
F	Fondi propri dell'Ente proponente	F = A - (d1+d2+ E)

TABELLA 2

Lavori di cui al punto 5. 2 lettera e)		
A	Costo complessivo progetto	A = B + C
B	Importo spese non ammissibili a contributo	
C	Importo spese ammissibili a contributo	
D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando D = d1+d2	.d1 Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84 trasferiti alle province con L.R. 5/01)
		.d2 Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.
E	Contributo Bando <i>(vale l'ipotesi più restrittiva)</i>	E max = C x 100% E max = 500.000,00 € E max = C - d1 E max = A - (d1+d2) E max = nei limiti della disponibilità finanziaria derivata dal punto 3.
F	Fondi propri dell'Ente proponente	F = A - (d1+d2+ E)

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse individuate, secondo le modalità indicate al punto 2. e punto 3. , la Regione Piemonte si riserva di attuare piccole variazioni sull'importo assegnato agli enti beneficiari per ciascuna graduatoria interessata e potranno essere finanziati stralci o parti di interventi, anche in deroga alla soglia minima di cui al punto 6. .

L'Ente proponente dovrà garantire la compartecipazione finanziaria alla realizzazione dell'opera secondo le seguenti modalità:

TABELLA 3

Costo complessivo della domanda di contributo	-
Contributo Bando regionale come determinato nelle tabelle 1 e 2	=
Partecipazione finanziaria dell'Ente proponente (comprensiva di fondi propri ed eventuali finanziamenti diversi dal presente bando).	

A tal fine l'Ente proponente dovrà impegnarsi ad inserire l'intervento oggetto della richiesta di contributo, nella programmazione prevista dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

PUNTO 9. TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 Modalità di presentazione

Ciascun ente, fra quelli indicati al punto 4.2, può presentare **una sola** richiesta di contributo per un intervento come definito al punto 5.1 **pena la non ammissibilità di tutte le richieste pervenute.**

9.2 Modalità di trasmissione

Ciascun ente, prima della presentazione della domanda, dovrà accreditarsi sul sito www.finpiemonte.info fino alle ore 13.00 del giorno 29 settembre 2011. Le domande dovranno essere presentate compilando il modulo telematico presente sul sito www.finpiemonte.info

a partire dalle ore 9.00 di giovedì 1 settembre 2011

e fino alle ore 13.00 di giovedì **29 settembre 2011**

La versione cartacea della domanda, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione online, dovrà essere stampata, sottoscritta dal rappresentante legale, controfirmata dal R.U.P. corredata dalla copia fotostatica della carta d'identità dei sottoscrittori, e inviata tramite raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio insieme a tutti gli allegati obbligatori (e facoltativi se del caso), a Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica (Via Meucci 1 – 10121 Torino) entro sette giorni consecutivi dall'invio telematico.

Per il rispetto dei termini di presentazione cartacea della richiesta di contributo farà fede unicamente il timbro postale di partenza.

Non sono giudicate ricevibili e di conseguenza non vengono prese in considerazione:

- a. le domande per le quali non venga inviata la copia cartacea entro il termine previsto;
- b. le domande cartacee non precedute dall'invio telematico;
- c. le domande per le quali la copia cartacea non sia stata sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante e controfirmata dal RUP;
- d. le domande prive della copia del documento di identità del legale rappresentante e del R.U.P.

L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

PUNTO 10. DOCUMENTAZIONE

10.1 Documentazione

La Regione Piemonte predispone la modulistica da utilizzarsi relativa all'istanza di contributo, e alla documentazione di cui ai punti 10.2 lettera a) e 10.5 lettera m.

All'atto della presentazione della richiesta di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione quale parte integrante:

10.2 Documentazione obbligatoria

- A. Modulo di domanda di cui al punto 9.2, contenente la descrizione dell'intervento e le dichiarazioni sul rispetto delle normative vigenti e la rispondenza ai disposti del Bando, sottoscritto dal legale rappresentante e controfirmato dal RUP corredato dalla copia fotostatica della carta d'identità dei sottoscrittori.
- B. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente:
 - dichiara che ha effettuato od effettuerà l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi nel piano triennale e nel piano annuale;
 - si impegna ad integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale, fino all'importo complessivo dell'intervento indicandone le modalità di copertura (es. mutuo, fondi propri, ecc.).

- approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo (documenti di cui al punto 10.2 lettere E, F, G, punto 10.5 lettere M, O, P.)
- C. Copia dell'atto di approvazione del progetto preliminare, definitivo o esecutivo.
- D. Progetto, preliminare, definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta); redatto ai sensi della normativa vigente, (D.Lgs 163/2006 e s.m.i) sottoscritto dal R.U.P. o da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge.
- N.B. Nel caso di interventi complessi relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, negli elaborati progettuali e nel quadro economico dovrà essere chiaramente riconoscibile la parte di progetto riguardante opere e strutture: inerenti esclusivamente l'attività scolastica, in uso promiscuo ed adibite ad altro uso.
- E. Elaborato grafico dimostrativo del superamento delle barriere architettoniche.
- F. Documentazione fotografica dell'edificio e dell'area oggetto dell'intervento;
- G. Computo metrico estimativo di massima o livello superiore, redatto utilizzando:
- per i prezzi di riferimento il Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche in vigore all'atto della presentazione della domanda
 - per le quantità quelle desumibili dagli schemi grafici di progetto.
- NB.
- Nel caso si individuino lavori a corpo, questi dovranno essere corredati di un apposito documento di analisi che consenta di individuare compiutamente, qualitativamente e quantitativamente le singole opere.
 - Per l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 12.2 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7. Il computo metrico estimativo dovrà essere organizzato mediante una numerazione parametrica che riconduca in modo univoco alle singole voci di cui alla tabella 3 del punto 12.2 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7.
 - Nel computo metrico estimativo, per le istanze che riguardano interventi complessi comprendenti più tipologie (per esempio punto 5. lettere a+b, a+c, a+d), le opere riconducibili alle singole tipologie di intervento a), b), c), d), e) dovranno essere distinte.

10.3 Documentazione di monitoraggio degli edifici scolastici – obbligatoria

- H. Aggiornamento su "EDISCO" dei Questionari Edificio dell'Anagrafe Edilizia Scolastica per ciascun edificio interessato dall'intervento . Per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici è richiesto l'aggiornamento degli edifici da abbandonare. I Questionari edificio dovranno essere nello stato di compilazione "validato" o "in attesa di validazione" o "in attesa di validazione per modifica". Farà fede la data di ultimo aggiornamento del Questionario, assegnata automaticamente dall'applicativo EDISCO, che dovrà essere compresa fra la data del 1.9. 2010 e la data di presentazione della domanda di cui al punto 9.2 primo capoverso. Tutti le indicazioni in merito all'utilizzo dell'applicativo, ed in merito agli stati di compilazione del Questionario Edificio sono disponibili nel manuale d'uso on- line consultabile all'interno di EDISCO. Il giorno seguente alla data di scadenza del Bando, sarà inibito agli enti locali l'accesso a EDISCO e la Regione effettuerà un'estrazione dei dati relativi ai Questionari edificio presenti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (codice regionale degli edifici, stato di compilazione e data di ultimo aggiornamento, ecc.), da utilizzarsi ai fini dell'ammissibilità di cui al punto 11. lettera m). Dal giorno successivo a tale estrazione, in conseguenza della ripresa della normale attività di aggiornamento, modifica e validazione dei Questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica, lo stato di compilazione e la data di aggiornamento dei Questionari edificio potranno variare.
- I. Solo se non già inviati precedentemente: trasmissione dei verbali di cui all'Intesa Istituzionale 7/CU per ciascun edificio interessato dall'intervento. I verbali, redatti utilizzando il modello allegato all'Intesa stessa, dovranno essere completi in ogni loro parte e debitamente sottoscritti dal tecnico che ha effettuato il sopralluogo e dal legale rappresentante dell'ente. Per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici è richiesto il verbale degli edifici da abbandonare.

10.4 Documentazione aggiuntiva, (obbligatoria ai fini dell'ammissibilità a contributo) se del caso

- J. In caso di presentazione della domanda da parte di Comunità Montane e Comunità Collinari, Consorzi di Comuni od in caso di interventi su edifici che al termine dell'intervento dovranno essere utilizzati da scuole non statali paritarie:

- copia dello Statuto o Convenzione, approvata e sottoscritta dagli organi e soggetti competenti, da cui si evinca che l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria per l'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo è in capo all'Ente Beneficiario;
- K. In caso di interventi di cui al punto 5.2 lettere a), b), c), d), e) che comportino l'abbandono di edifici scolastici (vedi punto 4.1.5):
 - Delibera del Consiglio Comunale del comune ove è situato l'edificio scolastico da abbandonare (vedi punto 4.1.5) in cui, si attesta l'opportunità della dismissione dall'attività scolastica e l'accettazione del progetto oggetto della domanda di contributo.
- L. In caso di interventi su edifici finalizzati ad ospitare scuole non statali paritarie:
 - Delibera del Consiglio Comunale nella quale si dispone il vincolo di destinazione d'uso all'attività scolastica con validità decennale a decorrere dalla data di fine lavori e contestuale trascrizione dello stesso sul certificato di destinazione urbanistica, dell'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo.

10.5 Documentazione aggiuntiva per l'attribuzione di punteggio supplementare, se del caso, facoltativa:

- M. Valutazione della rispondenza degli interventi agli standard di eco-efficienza. (necessaria per il calcolo del punteggio di cui al punto 12. lettera D1,) composta di:
 - M.1. Relazione tecnica di accompagnamento al "protocollo ITACA 2009 – Regione Piemonte – edifici scolastici", illustrante le modalità di calcolo seguite per giungere all'attribuzione del punteggio di ogni singola scheda criterio dello strumento di autovalutazione, elaborata secondo il "modello di relazione tecnica" di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.
 - M.2. Strumento di autovalutazione del protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritto dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, composto di :
 - M.2.1. Scheda *Progetto*
 - M.2.2. Scheda *Criterio* in numero pari al totale dei criteri del protocollo
 - M.2.3. Scheda *Risultati* indicante il livello di prestazione raggiunto (punteggio finale)
 - M.2.4. Relazioni tecniche (anche su supporto informatico) richieste dalle singole schede criterio
- N. Contratto di affitto o documento equipollente (necessario per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 2 lettera B2)
- O. Verifica sismica (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 2 lettera C7)
- P. Documentazione comprovante specifiche gravi criticità (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 2 lettera E1)

10.6 Formato della documentazione

- Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.
- l'istanza deve essere corredata dalla seguente documentazione su supporto cartaceo:
 - Documenti di cui alle precedenti Lettere a), b), c), e), g), i), j), k), l), m) (con l'eccezione delle relazioni di cui alla lettera M.2.4), n), o), p) .
 - Relazione tecnico-illustrativa/descrittiva;
 - elaborati grafici relativi allo stato di fatto e di progetto composti da: estratti di mappa e P.R.G.C., piante, prospetti, sezioni;
- Gli altri elaborati a corredo del progetto potranno essere forniti su supporto cartaceo o informatico;
- Gli elaborati allegati allo Strumento di autovalutazione del protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui al punto 10.5 lettere M.2.4 dovranno essere forniti su supporto informatico;
- L'aggiornamento dei Questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica di cui al punto 10.3 lettera H) è da effettuarsi on line tramite l'applicativo EDISCO <http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica>, al quale si accede tramite le credenziali di abilitazione definite nell'allegato tecnico del Protocollo d'Intesa del 22.3.2010. Gli enti locali non ancora abilitati potranno richiedere l'abilitazione di non più di un referente inviando all'indirizzo email edilizia.scolastica@regione.piemonte.it il modulo scaricabile da <http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica>.

http://www.regione.piemonte.it/istruz/anagrafe_edisco/riservata/documenti/index.htm con una formale nota di accompagnamento.

N.B. I tempi tecnici per ottenere l'abilitazione non sono inferiori a 15 giorni.

- La documentazione di cui al punto 10.3 lettera l) deve essere redatta utilizzando il modello allegato all'Intesa Istituzionale 7/CU, pubblicata sulla G.U. n. 33 del 10.9.2009.
- La documentazione trasmessa non verrà restituita.

10.7 Documentazione integrativa

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria, o connessa a successivi controlli.

PUNTO 11. NON AMMISSIBILITA'

Non saranno ritenute ammissibili le domande di contributo :

- relative a progetti preliminari approvati successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo di cui al punto 9.2 primo capoverso;
- in cui gli atti deliberativi di cui al punto 10. 2 lettera b e punto 10.4 lettera k e punto 10.4 lettera l siano approvati successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo di cui al punto 9.2 primo capoverso o siano privi di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;
- relative ad interventi presso comuni in cui, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo di cui al punto 9.2 primo capoverso, siano in corso interventi beneficiari di contributi Regionali di Edilizia Scolastica (fa fede il certificato di fine lavori); si fa riferimento in particolare ai seguenti provvedimenti: DGR n. 50-6269 del 10-6-2002, DGR n. 36-14615 del 24-1-2005, DGR n. 37-3242 del 26-6-2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, alle D.G.R. redatte ai sensi della L.R. n. 28/07, art 27, comma 3, ed agli Accordi di Programma.
- presentate da enti diversi da quelli indicati al punto 4. 2;
- relative ad edifici, gradi e gestione scolastica, enti proprietari, diversi da quelli indicati al punto 4. ;
- relative ad interventi diversi da quelli indicati al punto 5. ;
- il cui importo complessivo delle spese ammissibili di cui al punto 7. lettera a) sia inferiore a quanto indicato al punto 6. ;
- relative ad interventi già iniziati antecedentemente alla data di scadenza indicata al punto 9.2 primo capoverso.
- non inviate secondo le modalità o al di fuori dei termini indicati al punto 9. ;
- incomplete della documentazione indicata al punto 10. .
- Relative ad interventi su edifici per sedi scolastiche non rispondenti alle disposizioni sul dimensionamento scolastico a.s. 2011-2012 indicate nella deliberazione del Consiglio Regionale n. 315-4846 del 2 febbraio 2010, ad eccezione degli interventi che comportano processi di razionalizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici (vedi punto 4.1.5);
- Implicanti fonti di finanziamento, procedure di gara o altri atti che comportino un vincolo sul titolo di proprietà dell'edificio oggetto della domanda di contributo;
- relative a edifici siti in comuni per cui non risulti aggiornata l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica sull'applicativo EDISCO secondo le modalità indicate al punto 10.3.lettera h. Farà fede l'estrazione dei dati effettuata il giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al punto 9.2 primo capoverso, riportante la data di ultimo aggiornamento del Questionario, assegnata automaticamente dall'applicativo EDISCO, che dovrà essere compresa fra la data del 1.9. 2010 e la data di presentazione della domanda di cui al punto 9.2 primo capoverso.
- relative ad edifici siti in comuni per cui non risulti essere stato trasmesso il verbale di cui all'Intesa 7/CU secondo le modalità indicate al punto 10.3 lettera i .
- relative ad interventi presso comuni beneficiari di contributi concessi ai sensi dell'Intesa Istituzionale del 28-1-2009 n. 7/CU - Programma straordinario di interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici

N.B. I requisiti devono essere posseduti al termine fissato per la presentazione delle richieste di contributo di cui al punto 9.2 primo capoverso.

PUNTO 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

12.1 Tempistica

Il Settore regionale competente provvede a verificare, entro i 180 giorni successivi al termine per la presentazione delle domande di cui al punto 9.2 primo capoverso, l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi del bando, alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nelle graduatorie.

12.2 Criteri di attribuzione dei punteggi

I punteggi, sommabili tra di loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, sulla base dei criteri e delle priorità indicate di seguito, in conseguenza dell'esame documentale. Non saranno attribuiti punteggi per le voci prive della necessaria documentazione a supporto.

Tabella 4

Voce	CRITERI A - Caratteristiche territoriali: A1, A2, A3, A4 B - Riorganizzazione rete scolastica: B1, B2 C - Messa a norma: C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7 D - Sostenibilità edilizia: D1 E - Altro: E1	PUNTEGGIO	ATTRIBUIBILE PER I SEGUENTI INTERVENTI DEFINITI AL PUNTO 5.2:
A1	Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Montana	2	a), b), c), d), e)
A2	Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Collinare	1	a), b), c), d), e)
A3	Edificio scolastico presso Comune che non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica a partire dal 1996, di cui alla L. 23/96 e D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002, D.G.R. 36-14615 del 24.1.2005, D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, alle D.G.R. redatte ai sensi della L 28/07 art 27 comma 3 ed agli Accordi di Programma	2	a), b), c), d), e)
A4	Edificio scolastico sede di servizio scolastico prestato ad alunni residenti in comuni privi di scuole dello stesso grado (dati forniti dalle scuole, desunte dalla "rilevazione scolastica" anno 2010-2011. Per gli interventi che prevedono l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto della provenienza degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.5).	3	a), b), c), d), e)
B1	Intervento che determina la riorganizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici (vedi punto 4.1.5).	7 per ogni edificio scolastico da abbandonare	a), b), c), d), e)
B2	Intervento che consente l'eliminazione di locazione a carattere oneroso	4	a), b), c), d), e)
C1	Adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche Attribuibile per un importo minimo di lavori € 20.000,00	2	a), b)*, c)*, d)*
C2	Adeguamento alla normativa antincendio Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 20.000,00	2	a)
C3	Rifacimento e messa a norma degli impianti: elettrico, gas, idraulico. (esclusi gli interventi rientranti nel superamento delle barriere architettoniche) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a)
C4	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli elementi non strutturali: controsoffitti, partizioni interne, risanamento intonaci ed elementi di finitura ammalorati ed eliminazione infiltrazioni e umidità, manti di copertura, ecc.; Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a)
C5	Interventi di adeguamento alla normativa sul rendimento energetico (serramenti, generatori di calore, involucro edilizio, fonti rinnovabili) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a), b)*, c)*, d)*
C6	Bonifica di strutture, pannelli od elementi in amianto Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 10.000,00	3	a)
C7	Interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata (eliminazione delle azioni spingenti delle coperture, posizionamento di catene, rinforzi di solai, consolidamenti murari e delle fondazioni, ecc) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 60.000,00	6	a)

D1	Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di valutazione del "Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici" (vedi ALL. A)	MIN - 1 MAX + 5	e)
E1	Risoluzione di specifiche gravi criticità eccedenti la casistica precedente comprovate da adeguata documentazione a supporto.	MAX 5	a), b), c), d), e)

*N.B: per le istanze che riguardano interventi di cui al punto 5.2 lettere b, c, d), i punteggi di cui alle precedenti lettere c1, c5 verranno attribuiti desumendo dal computo metrico estimativo, per le singole voci di spesa, la quota di lavori eseguita a diretto vantaggio della parte di edificio scolastico esistente (per esempio impianti di sollevamento e generatori di calore che consentono la messa a norma della parte esistente).

12.3 Graduatorie

Verranno stilate le seguenti graduatorie:

- A. graduatoria suddivisa per ambito provinciale, per gli interventi di cui al punto 5.2 lettere a), b), c), d)
- B. graduatoria unica per ambito regionale per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e)

Le graduatorie verranno stilate secondo i seguenti criteri:

- Le domande verranno ordinate secondo i punteggi ottenuti.
- A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti parametri:
 1. domanda di contributo la cui fase progettuale sia più avanzata;
 2. domanda di contributo riferita all'edificio scolastico con il maggior numero di alunni; per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.5). (i dati sulle sedi sono desunti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11);
 3. Cronologia della presentazione delle Domande di contributo (fa vede l'invio telematico)
- Le domande verranno finanziate scorrendo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 2. nel seguente modo:
 - A. graduatoria suddivisa per ambito provinciale, finanziata secondo i criteri di cui al punto 3. 1.1 e punto 3. 2, per gli interventi di cui al punto 5.2 lettere a), b), c), d)
 - B. graduatoria unica per ambito regionale per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) finanziata secondo i criteri di cui al punto 3. 1.2
- Le graduatorie decadono automaticamente alla data di approvazione dei criteri di nuovi Bandi redatti ai sensi della L.R. 28/07 e s.m.e i. e comunque allo scadere del terzo anno dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria.
- Le istanze finanziate nell'ambito Bando 2011 Edilizia Scolastica il cui contributo sia stato revocato per la mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità verranno inserite nel Bando Parco Progetti; nel caso siano già state espletate tutte le sessioni di finanziamento, in coda all'ultima graduatoria pertinente approvata. Nel caso siano ancora da svolgere delle sessioni di finanziamento, occorrerà attendere l'approvazione della graduatoria conclusiva.

PUNTO 13. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO

13.1 Modalità di assegnazione

A conclusione dell'istruttoria, con Determinazione Dirigenziale:

- sono approvati l'elenco con l'attribuzione dei punteggi e la graduatoria;
- viene disposta l'assegnazione dei contributi ed assunto l'impegno, fino a concorrenza delle somme disponibili a bilancio.

Il Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica comunica ai soggetti beneficiari l'assegnazione dei contributi.

Il settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica verifica il rispetto degli obblighi di cui al punto 13. 2 e punto 13. 3 e nel caso di esito positivo della verifica ne dà comunicazione a Finpiemonte Spa. incaricata dell'erogazione del contributo.

13.2 Obblighi dell'assegnatario:

1. L'opera deve essere realizzata in conformità al progetto presentato e nel rispetto del punteggio attribuito e delle norme fissate al successivo punto 13.2.6 (vedi punto 14 e punto 17.).

2. l'approvazione e la verifica, (anche dal punto di vista della coerenza urbanistica con la destinazione a servizi), dei progetti edilizia scolastica è di competenza dell'Ente Beneficiario.
3. l'intervento oggetto della richiesta di contributo deve essere inserito all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e nel piano annuale. La mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità determinano la revoca del contributo ed il reinserimento dell'intervento in coda alle graduatorie di pertinenza del "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica" secondo le modalità ivi indicate.
4. le funzioni di stazione appaltante devono essere svolte dall'ente beneficiario (D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.).
5. tutti gli atti consequenziali all'assegnazione del contributo derivanti dalla disciplina dei lavori pubblici e la verifica, in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, del rispetto delle norme attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri mobili, sono di competenza della stazione appaltante. Sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), solo a fronte di richiesta da parte del soggetto beneficiario suffragata da comprovata motivazione secondo quanto previsto nei disposti del punto 14.
6. L'inizio lavori (farà fede il verbale di consegna lavori) dovrà avvenire, pena la decadenza del contributo secondo le modalità indicate al punto 17., entro gg. 550 continuativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione con cui è perfezionato il provvedimento di concessione del contributo (graduatoria approvata, assegnazione individuata, impegno assunto). Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporta la revoca del contributo. Per gli interventi parzialmente finanziati che risultassero ammissibili sul "Bando Parco Progetti 2012-13-14 edilizia Scolastica" i 550 giorni decorrono dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione con cui è perfezionato il provvedimento di concessione del contributo della quota finanziata con il "Bando Parco Progetti 2012-13-14 edilizia Scolastica"
7. Il verbale di consegna lavori di cui al precedente (punto 13.) punto 13.2.7 dovrà essere relativo a lotto funzionale con base d'asta (oneri inclusi) di importo superiore ad € 100.000,00.

13.3 Documentazione preliminare all'erogazione del contributo

Al fine di verificare la fattibilità dell'intervento e di quanto indicato al punto 13.3 entro 250 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della determina di assegnazione del contributo (15-1-13 o 18-5-2013) dovrà essere trasmesso apposito modulo di accettazione del contributo predisposto dalla Regione Piemonte con indicazione delle modalità previste per il cofinanziamento e delle capacità di spesa ed indebitamento dell'ente.

1. Al fine di verificare quanto indicato al punto 13, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione non appena disponibile: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento, del rispetto delle normative vigenti e delle fonti di finanziamento, redatta su modulistica predisposta dalla Regione Piemonte, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, relativa alla fase progettuale raggiunta.
2. Atto di variazione di Bilancio e riapprovazione del piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del contributo;
3. Atto da cui si evinca l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e nel piano annuale.
4. Copia dell'atto di approvazione del progetto definitivo e dei relativi elaborati progettuali;
5. Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo e dei relativi elaborati progettuali
6. Copia del verbale di consegna lavori
7. Per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) se del caso: relazione tecnica dimostrante le variazioni intervenute per ogni singolo criterio e attestante il mantenimento del punteggio complessivo raggiunto nel "Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici" sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia;

13.4 Formato della documentazione progettuale

Le documentazione progettuale dovrà essere inoltrata a: Regione Piemonte, - Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro - Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 – 10121, Torino.

Il progetto deve essere corredato dalla seguente documentazione su supporto cartaceo:

- Relazione descrittiva;
- Elaborati grafici relativi allo stato di fatto, di progetto e comparazione composti da: estratti di mappa e P.R.G.C., C.T.R., piante, prospetti, sezioni;
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico

Tutti gli elaborati a corredo del progetto dovranno essere forniti anche su supporto informatico e dovrà inoltre essere allegato un file excel riepilogativo, un **Indice Dettagliato Iperestuale (I.D.I.)** che riporti tutti i collegamenti ipertestuali ad ogni singolo elaborato grafico ed amministrativo secondo la nomenclatura dei collegamenti riportata nel documento "**Indice Dettagliato Iperestuale (I.D.I.)**".

PUNTO 14. VARIAZIONI DI PROGETTO

Non sono ammesse modifiche progettuali che comportino riduzioni nell'attribuzione del punteggio

Sono ammesse, previa autorizzazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro:

1. modifiche progettuali di limitata entità che non comportino variazioni nell'attribuzione del punteggio e/o diminuzione delle spese ammissibili a contributo. (autorizzate mediante lettera di nulla-osta)
2. modifiche progettuali che comportano variazioni (ma non riduzione) nell'attribuzione del punteggio, o nella tipologia di intervento conseguenti a sopravvenute necessità organizzative, sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, valutate congrue, coerenti e pertinenti con gli obiettivi del Bando e la richiesta di contributo (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale);
3. modifiche progettuali che comportano diminuzione delle spese ammissibili a contributo conseguenti a mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità, sopravvenute necessità organizzative, sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, valutate congrue, coerenti e pertinenti con gli obiettivi del Bando e la richiesta di contributo (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale); con le seguenti condizioni:
 - Per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere a), b), c), d), l'importo dei lavori di cui al punto 7 lettera a) del Bando (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili, deve essere superiore ad € 100.000,00;
 - Per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e) l'importo dei lavori di cui al punto 7 lettera a) del Bando (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili, non deve essere inferiore al 30% delle somme ammesse a contributo;

Nel caso di diminuzione dell'entità dei lavori il contributo verrà rideterminato secondo quanto previsto ai punti 8 e 16 del Bando

Le documentazione progettuale dovrà essere inoltrata a: Regione Piemonte, - Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro - Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 – 10121, Torino ed avere le caratteristiche di cui al punto 13.

PUNTO 15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le richieste di pagamento saranno inoltrate a **FINPIEMONTE S.p.A. - Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino**

La liquidazione del contributo sarà autorizzata previa verifica del rispetto degli obblighi di cui al punto 13.

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione relativa all'intervento nella sua interezza così come finanziato:

- 1° RATA, pari al 30% del contributo concesso:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dalla Regione Piemonte comprovante l'avvenuta consegna dei lavori, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia

- modulo antiriciclaggio per gli enti pubblici , reperibile sul sito www.finpiemonte.it – Finanza Agevolata – Modulistica generale – Modulo antiriciclaggio Enti Pubblici.
- Ai fini dell'erogazione del primo acconto il Settore competente verifica dall'applicativo EDISCO che i dati relativi a tutti gli edifici di competenza siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza:
 - questionari nello stato di compilazione "in attesa di validazione" o "attesa di validazione per modifica";
 - data di aggiornamento congrua con la data di richiesta dell'acconto;
 - informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche (es. tutte le sedi scolastiche dovranno essere ospitate in un edificio);
 - completezza, congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun Questionario, in coerenza con la data di richiesta dell'acconto (es. verifica di tutte le sezioni, e di tutti gli errori);
 - informazioni coerenti fra i diversi Questionari Edificio (es. identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica).
- 2° RATA, pari a percentuale tale che conduca ad un valore massimo del 60% del contributo concesso in rapporto all'importo contrattuale dei lavori approvati:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dalla Regione Piemonte comprovante l'avvenuto avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30% sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia;
- 3° RATA, pari a percentuale tale che conduca ad un valore massimo del 90% del contributo concesso in rapporto all'importo finale dei lavori approvati:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dalla regione piemonte attestante le fonti di finanziamento dell'opera sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia.
 - copia del verbale di aggiudicazione dei lavori;
 - copia del contratto di appalto dei lavori;
 - copia del certificato di inizio lavori;
 - copia del certificato di fine lavori;
 - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori;
 - quadro riassuntivo delle spese sostenute con allegata copia di tutti i certificati di pagamento e copia di tutte le fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.
 - In caso di interventi su edifici finalizzati ad ospitare scuole non statali paritarie: certificato di destinazione urbanistica contenente il vincolo di destinazione d'uso all'attività scolastica con validità decennale a decorrere dalla data di fine lavori.
- 4° RATA, pari al residuale dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante:
 - copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere.
 - copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - Certificato di agibilità (art 25 D.P.R. 380 del 6-6-2001 e s.m. e i.)
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dalla Regione Piemonte attestante le fonti di finanziamento, il titolo di proprietà dell'opera, l'avvenuto abbandono degli edifici scolastici previsto nella richiesta di contributo e l'estinzione delle locazioni onerose.
 - Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente attestante l'effettivo funzionamento della struttura;
 - Documentazione fotografica documentante l'opera completata.
 - Ai fini dell'erogazione del saldo il Settore competente verifica dall'applicativo EDISCO che i dati relativi a tutti gli edifici di competenza siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza, tenuto conto dell'intervento realizzato:
 - questionari nello stato di compilazione "in attesa di validazione" o "attesa di validazione per modifica"
 - data di aggiornamento congrua con la data di richiesta saldo;
 - informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche (es. dismissione edifici abbandonati, creazione nuovi edifici, tutte le sedi scolastiche dovranno essere ospitate in un edificio);

- completezza, congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun questionario al momento della richiesta di pagamento (es. verifica di tutte le sezioni, e di tutti gli errori);
- informazioni coerenti fra i diversi Questionari edificio (es. identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica).

PUNTO 16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le economie, derivanti da ribasso d'asta potranno essere utilizzate, previa autorizzazione della Regione Piemonte, mediante lettera di nulla osta, per varianti in corso d'opera, entro il limite massimo del 5% dell'importo contrattuale dei lavori, che si rendessero necessarie per ovviare a circostanze od eventi imprevisi ed imprevedibili, debitamente certificati dal Responsabile del procedimento.

Dovrà essere trasmessa copia aggiornata della dichiarazione di cui al punto 13. 3.1, copia dell'atto di approvazione del progetto di variante e dei relativi elaborati progettuali. Gli elaborati a corredo della variante dovranno avere le caratteristiche di cui al punto 13. 4.

Restano a carico della Stazione appaltante gli importi eventualmente eccedenti il predetto limite massimo o comunque necessari per far fronte all'eventuale contenzioso con le imprese appaltatrici.

La Regione Piemonte, a consuntivo dei lavori, ridetermina l'entità degli importi erogabili mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8. del Bando tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili, risultanti dal quadro economico finale dei lavori.

Il Settore regionale competente ridetermina l'entità del contributo in occasione di modifiche progettuali autorizzate ai sensi del punto 14 n. 3. mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8 del Bando con i nuovi importi ammissibili

PUNTO 17. DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

La Regione Piemonte provvederà a dichiarare la decadenza del contributo o a revocare il contributo concesso in caso di :

- a) non rispetto degli obblighi previsti in capo all'assegnatario del contributo ai punti 13.1, 13.2, 13.3;
- b) venir meno dei requisiti di ammissibilità sia soggettivi che relativi al Bando o dichiarazioni mendaci o inesatte;
- c) modifiche progettuali, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto al progetto ammesso a contributo (punto 13. , punto 14. , punto 15.);
- d) mancata conclusione dell'intervento entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di perfezionamento della concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La decadenza sarà limitata alla somma residuale non ancora liquidabile a fronte di formale richiesta di erogazione pervenuta entro i 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di perfezionamento della concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; l'eventuale documentazione integrativa dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla richiesta;
- e) interventi su edifici per sedi scolastiche non più rispondenti alle disposizioni sul dimensionamento scolastico. La decadenza o revoca non si applica nel caso di consegna lavori antecedente alla data di approvazione della delibera di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- f) utilizzo di fonti di finanziamento, procedure di gara o altri atti che comportino un vincolo sul titolo di proprietà dell'edificio oggetto della domanda di contributo
- g) relative ad interventi presso comuni beneficiari di contributi concessi ai sensi dell'Intesa Istituzionale n. 28-1-2009 n. 7/CU – (interventi urgenti finalizzati alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali negli edifici scolastici).

L'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo concesso avverrà con Determina Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 23/08. Entro 60 giorni dal provvedimento di revoca o decadenza con Determina Dirigenziale si provvederà ad assegnare la somma resasi disponibile quale contributo, anche parziale, all'Ente od agli Enti immediatamente seguenti nelle graduatorie vigenti.

PUNTO 18. OBBLIGHI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE PER I PROGETTI FINANZIATI

Per qualsiasi intervento che usufruisca del contributo ai sensi del presente bando, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicità dell'intervento, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte.

PUNTO 19. ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione. In caso di atti e dichiarazioni false o non più corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione regionale effettua un monitoraggio annuale dei programmi di intervento finanziati.

L'Amministrazione regionale e per essa Finpiemonte S.p.A. può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare: la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal Bando.

PUNTO 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il responsabile del procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003, n. 196, si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e presso finpiemonte S.p.A. I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lgs 30.06.2003, n. 196, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica.

PUNTO 21. INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Numero Verde Unico della Regione Piemonte: **tel. 800.333.444**

In caso di difficoltà tecniche in merito alla profilazione è possibile contattare direttamente Finpiemonte dal lunedì a venerdì fra le ore 9,00 e le ore 13,00: **tel. 011 5717777**

La documentazione inerente il bando sarà disponibile ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

<http://www.finpiemonte.info>

<http://www.itaca.org> alla sezione edilizia sostenibile (protocollo Itaca)

**ALLEGATO "A":
 PROTOCOLLO ITACA 2009 REGIONE PIEMONTE, LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL
 LIVELLO DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI**

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione è basato sul Protocollo ITACA Sintetico 2009 – residenziale, sviluppato in aderenza alla metodologia SBMethod di IISBEE, ed è stato contestualizzato dalla Regione Piemonte nell'ambito degli edifici scolastici. Il Protocollo permette di stimare il livello di qualità energetico-ambientale di un edificio scolastico, misurandone la prestazione rispetto a 11 categorie e 18 criteri suddivisi in 5 aree di valutazione, secondo lo schema seguente:

1. Qualità del sito

1.1 Condizioni del sito

1.1.2 Livello di urbanizzazione del sito

2. Consumo di risorse

2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita

2.1.2 Trasmittanza termica dell'involucro edilizio

2.1.3 Energia netta per il riscaldamento

2.1.4 Energia primaria per il riscaldamento

2.1.5 Controllo della radiazione solare

2.1.6 Inerzia termica dell'edificio

2.2 Energia da fonti rinnovabili

2.2.1 Energia termica per ACS

2.2.2 Energia elettrica

2.3 Materiali eco-compatibili

2.3.1 Materiali da fonti rinnovabili

2.3.2 Materiali riciclati/recuperati

2.4 Acqua potabile

2.4.2 Acqua potabile per usi indoor

3. Carichi Ambientali

3.1 Emissioni di CO2 equivalente

3.1.2 Emissioni previste in fase operativa

3.1.2

4. Qualità ambientale indoor

4.2 Benessere termo-igrometrico

4.2.1 Temperatura dell'aria

4.2.1

4.3 Benessere visivo

4.3.1 Illuminazione naturale

4.5 Inquinamento elettromagnetico

4.5.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)

4.5.1

5. Qualità del servizio

5.2 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa

5.2.1 Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

5.4 Domotica

5.4.1 Qualità del sistema di cablatura

5.4.2 Videocontrollo

Le categorie e i criteri di valutazione sono associati a caratteristiche specifiche, ovvero:

- hanno una valenza economica, sociale, ambientale di rilievo;
- sono oggettivamente quantificabili o definibili anche solo qualitativamente, in relazione a scenari prestazionali oggettivi e predefiniti;
- perseguono un obiettivo di ampio respiro;
- hanno comprovata valenza scientifica.

DOCUMENTAZIONE:

Strumento di autovalutazione (File in formato Microsoft Excel)

Lo strumento di autovalutazione è composto dalle seguenti tipologie di schede:

- Scheda Elenco criteri: nella quale è presente la lista completa dei criteri del Protocollo ITACA 2009 Regione Piemonte per la valutazione di edifici scolastici.
- Scheda Progetto: nella quale vengono richieste le informazioni generali sull'intervento oggetto di valutazione, sul soggetto richiedente e sul responsabile dell'autovalutazione.
- Scheda Criterio: (in numero pari al totale dei criteri del Protocollo) nella quale sono raccolte tutte le informazioni relative al criterio stesso. Una sezione della scheda contiene la descrizione sintetica del criterio: nome, area di valutazione, categoria, esigenza, indicatore di prestazione ed unità di misura. Seguono la scala di prestazione e la descrizione del metodo di calcolo necessario ad individuare il valore dell'indicatore di prestazione richiesto. La necessaria elaborazione di ogni scheda criterio riporterà il punteggio raggiunto dal criterio all'interno della scheda risultati. Conclusa l'elaborazione di tutti i criteri, sarà riprodotto il valore complessivo della prestazione raggiunta dall'oggetto edilizio.
- Scheda Risultati: nella quale viene presentato un quadro sinottico dei punteggi ottenuti per ciascun criterio, per ciascuna area di valutazione, arrivando a definire il punteggio finale.

Relazione Tecnica di accompagnamento al Protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici (Formato Cartaceo)

La relazione tecnica di valutazione, da fornire in accompagnamento al protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici dovrà porsi l'obiettivo di illustrare in maniera organica, chiara, esaustiva e schematica le operazioni eseguite per il calcolo del punteggio complessivo raggiunto da ciascun criterio, ovvero dei relativi passaggi principali effettuati per determinare il valore dei singoli indicatori di prestazione anche attraverso un'opportuna esibizione di apposita documentazione tecnica e descrittiva di dettaglio, allegabile su supporto elettronico. L'assenza o la non esaustiva rappresentazione di tali requisiti, poiché pregiudicano la possibilità di una analisi critica del complesso di strategie che si intende intraprendere per il raggiungimento del livello valutativo previsto dal criterio, comporterà una penalizzazione da operarsi attraverso l'azzeramento cautelare ai valori minimi (-1) del punteggio previsto per il relativo criterio. La stessa penalizzazione sarà applicata per l'insieme dei criteri di quella documentazione non regolarmente sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato e incaricato dell'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

Il **"Modello di relazione tecnica"** fornisce una traccia programmatica di riferimento utilizzabile come guida per organizzare i contenuti della relazione tecnica per la verifica del punteggio calcolato applicando il protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici.

VALUTAZIONE:

In caso di documentazione incompleta, successive varianti o modifiche o integrazioni progettuali non è prevista la possibilità di fornire integrazioni documentali, modifiche o correzioni. Successive varianti o modifiche progettuali dovranno conservare o migliorare le medesime caratteristiche (livelli prestazionali) assunte in fase di redazione del protocollo originario. E' ammissibile la

compensazione dei livelli prestazionali dichiarati, attraverso la redazione di analogha documentazione congruente con la fase progettuale raggiunta, dimostrante il mantenimento del livello complessivo raggiunto dal Protocollo, sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato all'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

In base alla specifica prestazione, l'edificio per ogni criterio e sotto-criterio riceve, ai fini valutativi, un punteggio che può variare da -1 a +5. Lo zero rappresenta lo standard di paragone (benchmark) riferibile a quella che deve considerarsi come la pratica costruttiva corrente per il Piemonte, nel rispetto delle leggi o dei regolamenti vigenti al momento della presentazione della richiesta di contributo.

In particolare, la distribuzione dei punteggi direttamente attribuibili sia ai fini della formazione della graduatoria valida per la richiesta dei contributo sia alla determinazione del livello di prestazione raggiunto dall'edificio, ai fini dell'edilizia sostenibile, (alla cui determinazione concorre il rilascio dell'attestato di certificazione energetica previsto dalle norme vigenti) vengono definite con l'utilizzo della scala di valutazione così composta:

-1	rappresenta una prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente.
0	rappresenta la prestazione minima accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o in caso non vi siano regolamenti di riferimento rappresenta la pratica corrente .
1	rappresenta un moderato miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
2	rappresenta un miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
3	rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica comune. E' da considerarsi come la migliore pratica corrente .
4	rappresenta un moderato incremento della pratica corrente migliore.
5	rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla pratica corrente migliore, di carattere sperimentale.

Per ogni criterio considerato, il punteggio viene elaborato e visualizzato nella "Scheda risultati" dello "Strumento di autovalutazione", in base alle indicazioni e ai dati riportati in ciascuna delle "Schede progetto" oggetto di valutazione. Le informazioni riportate su ogni scheda sono:

- l'**esigenza**, ovvero l'obiettivo di qualità ambientale che si intende perseguire;
- il **peso del criterio**, dove è rappresentato il peso nella categoria alla quale è riferito il criterio ed il peso all'interno dell'intero sistema di valutazione.
- l'**indicatore di prestazione**. E' il parametro utilizzato per valutare il livello di performance dell'edificio rispetto al criterio di valutazione; può essere di tipo quantitativo o qualitativo. Quest'ultimo viene descritto sotto forma di possibili scenari;
- l'**unità di misura**, solo nel caso di indicatore di prestazione quantitativo;
- il **metodo e strumenti di verifica**, che definisce la procedura per determinare il livello di prestazione dell'edificio rispetto al criterio di valutazione;
- la **scala di prestazione**, che definisce il punteggio ottenuto dall'edificio in base al livello dell'indicatore di prestazione determinato applicando il metodo di verifica;
- il **valore indicatore di prestazione**, e' il valore che emerge dai dati di progetto, rappresenta il dato relativo alla prestazione raggiunta per il criterio considerato.
- I **dati di input**; ovvero la parte costituita dall'insieme dei principali indicatori di progetto considerati ai fini della determinazione del livello prestazionale dichiarato;
- La **documentazione**; composta dall'elenco dei file costituenti parte integrante del protocollo, resi disponibili su supporto elettronico non riscrivibile, e forniti in allegato alla documentazione di cui si compone il Protocollo da presentare;

- i **riferimenti legislativi**; sono i dispositivi legislativi di riferimento a carattere cogente o rientranti nella prassi progettuale;
- i **riferimenti normativi**; sono le normative tecniche di riferimento utilizzate per determinare le scale di prestazione e le metodologie di verifica.

INDIRIZZI:

La versione del sistema di valutazione, dello strumento di valutazione, del II modello di relazione tecnica da utilizzare sarà quella, pubblicata sul sito Web <http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

e sul sito web <http://www.itaca.org> alla sezione: "Edilizia sostenibile" (<http://www.itaca.org/tematiche/edilizia%2Dsostenibile/>).



BANDO
PARCO PROGETTI
2012-13-14
EDILIZIA SCOLASTICA

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI
DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO
SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
STATALI E NON STATALI PARITARIE**

Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro
Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e sulla Scuola

SOMMARIO

<i>Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro</i>	1
punto 1. OBIETTIVI	4
punto 2. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
punto 3. MODALITA' DI RIPARTO	4
3.1 MODALITÀ DI RIPARTO.....	4
3.2 RIPARTI PER AMBITO PROVINCIALE	4
3.3 COMPENSAZIONI	4
punto 4. Enti beneficiari - EDIFICI e SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A contributo	5
4.1 DEFINIZIONI	5
4.2 ENTI BENEFICIARI.....	5
4.3 EDIFICI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	5
4.4 SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	6
punto 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A contributo.....	6
5.1 TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI.....	6
5.2 PRESCRIZIONI PARTICOLARI E CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI.....	6
punto 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI.....	7
punto 7. SPESE AMMISSIBILI	7
punto 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO	7
punto 9. TERMINI E MODALITA' di PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE D'INTERVENTO e delle domande di contributo.....	8
9.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE D'INTERVENTO.....	8
9.2 MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE PROPOSTE D'INTERVENTO	9
9.3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	9
punto 10. DOCUMENTAZIONE	10
10.1 PROPOSTA D'INTERVENTO	10
10.2 DOMANDA DI CONTRIBUTO E DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA OBBLIGATORIA.....	10
IN CASO DI ACCESSO ALLA FASE ISTRUTTORIA, COME STABILITO AL PUNTO 12.1.3.5, DOVRÀ ESSERE PRESENTATA, SECONDO LE MODALITÀ STABILITE AL PUNTO 9.3, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:.....	10
10.2.1 MODULO DI DOMANDA	10
10.2.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA REDATTA ALL'ATTO DI PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA D'INTERVENTO:.....	10
10.2.3 DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA OBBLIGATORIA	11
10.2.4 DOCUMENTAZIONE DI MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI – OBBLIGATORIA.....	11
10.2.5 DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGIO SUPPLEMENTARE, SE DEL CASO, FACOLTATIVA:.....	11
10.3 FORMATO DELLA DOCUMENTAZIONE	12
10.4 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	12
punto 11. NON AMMISSIBILITA'	12
punto 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	13
12.1 ITER DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PARCO PROGETTI.....	13
12.2 SESSIONI DI FINANZIAMENTO	15
12.2.1	15
OGNI QUAL VOLTA SI RENDANO DISPONIBILI NUOVE RISORSE, VERRÀ SVOLTA UNA "SESSIONE DI FINANZIAMENTO":.....	15
12.2.2	15
GLI INTERVENTI VALUTATI COME NON AMMISSIBILI AI SENSI DEL PUNTO 11. 1 E PUNTO 11. 2 VENGONO DEFINITIVAMENTE ELIMINATI DAGLI ELENCHI CUI ATTINGERE PER LO SVOLGIMENTO DI NUOVE SESSIONI DELLA PROCEDURA DI CUI AL PUNTO	
12.2.1.	15
12.2.3	15
GLI INTERVENTI VALUTATI COME AMMISSIBILI MA NON FINANZIATI IN UNA SESSIONE DI FINANZIAMENTO CON LA PROCEDURA DI CUI AL PUNTO 12.2.1. SONO REINSERITI NEGLI ELENCHI CUI ATTINGERE PER LO SVOLGIMENTO DI NUOVE	

SESSIONI DELLA PROCEDURA DI CUI AL PUNTO 12.2.1. CON IL PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL TERMINE DELLA PRIMA SESSIONE IN CUI SONO STATI VALUTATI.	15
12.3 DISPOSIZIONI PER LE ISTANZE GIÀ PARTECIPANTI AL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA"	15
12.3.1	15
LE ISTANZE PARZIALMENTE FINANZIATE NEL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" SONO FATTE SALVE ED AUTOMATICAMENTE INSERITE NEGLI ELENCHI DI CUI AL PUNTO 12.1.3.1 CON IL PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE.	15
12.3.2	15
LE ISTANZE AMMISSIBILI MA NON FINANZIATE NEL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" SONO FATTE SALVE ED INSERITE NEGLI ELENCHI DI CUI AL PUNTO 12.1.3.1 CON IL PUNTEGGIO ASSEGNATO CON D.D. 189 DEL 12.4.2012 CON L'AGGIUNTA DELLA PREMIALITÀ SUCCESSIVAMENTE DEFINITA AL PUNTO 12.5.F1); QUALORA L'ENTE VOLESSE APPORTARE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO, DOVRÀ PRESENTARE UNA NUOVA PROPOSTA DI INTERVENTO E NON AVRÀ DIRITTO ALLA PREMIALITÀ STRAORDINARIA DI CUI AL PUNTO 12.5.F1.	15
12.3.3	15
PER LE ISTANZE AMMISSIBILI MA NON FINANZIATE E PER QUELLE PARZIALMENTE FINANZIATE NEL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" :	15
12.3.4	15
LE ISTANZE NON AMMISSIBILI NEL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" DOVRANNO ESSERE INTEGRALMENTE RIFORMULATE E PER PARTECIPARE AL "BANDO PARCO PROGETTI" DOVRÀ ESSERE PRESENTATA UNA NUOVA PROPOSTA DI INTERVENTO.	15
12.3.5	15
PER LE ISTANZE AMMISSIBILI NON FINANZIATE E PER QUELLE PARZIALMENTE FINANZIATE SUL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" PER LA DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DI CUI AL PUNTO 6 ED AL PUNTO 8 VALGONO GLI IMPORTI AMMISSIBILI STABILITI CON LA D.D. N. 189 DEL 12-4-2012.....	15
12.4 DISPOSIZIONI PER LE ISTANZE INSERITE NELLE "RISERVE DEGLI INTERVENTI" NEL 2013 E 2014	16
12.4.1	16
L'ENTE RICHIEDENTE DOVRÀ ATTESTARE IL PERMANERE DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO COSÌ COME PROPOSTO ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA D'INTERVENTO E DOVRÀ TRASMETTERE IL MODULO DI DOMANDA E LA DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA DI CUI AL PUNTO 10.2.	16
12.4.2	16
QUAL'ORA SI SIA PROCEDUTO ALL'APPROVAZIONE DI ULTERIORI FASI PROGETTUALI:.....	16
12.5 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI.....	16
12.6 GRADUATORIE	18
punto 13. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE e OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO.....	18
13.1 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE	18
13.2 OBBLIGHI DELL'ASSEGnatARIO:	18
13.3 DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	19
13.4 FORMATO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	20
punto 14. VARIAZIONI DI PROGETTO	20
punto 15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	20
punto 16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI	22
punto 17. decadenza e REVOCA DEI CONTRIBUTI.....	22
punto 18. obblighi e modalità di informazione per i progetti finanziati	22
punto 19. ISPEZIONI E CONTROLLI.....	23
punto 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	23
punto 21. INFORMAZIONI	23
ALLEGATO "A": PROTOCOLLO ITACA 2009 REGIONE PIEMONTE, LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICO - AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI.....	24
21.1.1 QUALITÀ DEL SISTEMA DI CABLATURA.....	24

PUNTO 1. OBIETTIVI

Il presente bando si propone di:

- favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici scolastici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali agevolando nel contempo l'eliminazione delle locazioni a carattere oneroso;
- riqualificare le strutture scolastiche sedi di scuole statali e non statali paritarie, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma degli edifici scolastici, ai lavori di adeguamento e messa in sicurezza al fine di ottenerne la completa agibilità.
- promuovere la rispondenza dei nuovi edifici scolastici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria.
- dotare la Regione Piemonte di un "Parco Progetti" che rappresenti la "riserva" di interventi coerenti con gli indirizzi programmatici della Regione Piemonte cui attingere per il prossimo triennio.

PUNTO 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli interventi indicati al punto 5. del presente bando saranno finanziati, in ciascuna annualità di finanziamento (2012, 2013 e 2014) con fondi regionali secondo la disponibilità prevista all'apposito capitolo di bilancio con il seguente criterio:

- A. 70% delle risorse finanziarie disponibili per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere a), b), c), d).
- B. 30% delle risorse finanziarie disponibili per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e).

PUNTO 3. MODALITA' DI RIPARTO

3.1 Modalità di riparto

In considerazione della sperequazione dovuta alla diversa entità del contributo concedibile ed al fine di ottenere un ottimale utilizzo delle risorse disponibili, verrà adottato il seguente metodo:

- 1 Nel precedente caso di cui alla lettera A (per gli interventi di cui al punto 5. 1 lettere a), b), c), d) le risorse disponibili saranno a loro volta suddivise a livello provinciale secondo le modalità stabilite al punto 3. 2 e verranno stilate singole graduatorie per ambito provinciale, secondo le modalità indicate al punto 12.
- 2 Nel precedente caso di cui alla lettera B (per gli interventi di cui al punto 5. 1 lettera e)) verrà stilata un'unica graduatoria per ambito regionale, secondo le modalità indicate al punto 12. ed in particolare al punto 12.6

3.2 Riparti per ambito provinciale

I riparti per ambito provinciale sono approvati con Determinazione Dirigenziale effettuando la media matematica secondo i seguenti criteri:

numero degli alunni e delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4.2; i dati utilizzati sono tratti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11;

numero degli edifici che ospitano scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4.2; i dati utilizzati sono riferiti al numero degli edifici attivi presenti nell'applicativo dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, alla data del 31.8.2011.

3.3 Compensazioni

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse, nel caso vi siano somme residue, non utilizzabili per tipologia di intervento di cui al punto 2. o ambito provinciale di cui al punto 3.1,1 od anche residuo somme non sufficienti a finanziare completamente un intervento, queste verranno utilizzate per attuare compensazioni fra tipologie di intervento di cui al punto 2. o ambiti provinciali differenti di cui al punto 3.1.1; tali importi verranno destinati prioritariamente al completamento del finanziamento dell'intervento parzialmente finanziato nella graduatoria B e quindi al completamento del finanziamento degli interventi parzialmente finanziati nelle graduatorie A privilegiando gli interventi che hanno ottenuto complessivamente un punteggio maggiore.

Le somme, non sufficienti a finanziare completamente un intervento, che ancora residuo al termine della redistribuzione di cui al precedente capoverso, verranno utilizzate in una successiva sessione di finanziamento di cui al punto 12.2.1

PUNTO 4. ENTI BENEFICIARI - EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

4.1 Definizioni

- 4.1.1.** Anagrafe Edilizia Scolastica: attuata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23 della L.R. 28 del 28.12.2007 e del Protocollo d'Intesa fra Regione e associazioni degli enti locali del 22.3.2010, è lo strumento che consente il monitoraggio costante del patrimonio di edilizia scolastica. I dati e le informazioni relativi a ciascun edificio scolastico e a ciascuna sede scolastica in esso ospitata, organizzati rispettivamente per "Questionario Edificio" e "Questionario Sede", sono aggiornati dagli enti locali competenti tramite uno specifico applicativo informatico denominato "EDISCO", presente su RUPAR Piemonte all'indirizzo <http://www.ruparpiemonte.it/cms/servizi-rupar/servizio/14-anagrafe-delledilizia-scolastica-.html>, al quale si accede tramite credenziali di abilitazione da richiedere al Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia scolastica. Le operazioni di inserimento e modifica dei dati (da parte degli Enti Locali) sono sottoposte a un processo di validazione (da parte della Regione) con la conseguente assegnazione automatica da parte di EDISCO di uno specifico stato di compilazione (es. in compilazione, in attesa di validazione, validato, in modifica, in attesa di validazione per modifica). Ogni edificio censito è individuato da un codice regionale identificativo univoco.
- 4.1.2.** Rilevazione Scolastica: è l'attività attraverso la quale, dal 1980, la Regione Piemonte raccoglie i dati relativi agli studenti (es. iscrizioni, promozioni, bocciature, dispersione), al personale docente e non docente ed i dati identificativi di ogni singola sede scolastica statale e non statale, relativi a ciascun anno scolastico. Le scuole forniscono e aggiornano i dati che le riguardano, organizzati in Questionari, tramite uno specifico applicativo informatico denominato "QUESCO". Ogni scuola censita è individuata da un codice regionale identificativo univoco.
- 4.1.3** Edificio Scolastico: singolo fabbricato o parte di fabbricato o un insieme di fabbricati contigui, ovvero posti in aree adiacenti, adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico. Qualora un "edificio scolastico" sia formato da "un insieme di fabbricati contigui", o più propriamente da più "corpi di fabbrica" ("porzione di edificio, completa di tutti gli elementi costruttivi, dalle fondazioni alla copertura, che per motivi di ordine architettonico o distributivo può essere considerata a sé stante"), esso rappresenta un "complesso scolastico" e ad esso può corrispondere più di un Questionario Edificio nell'applicativo EDISCO, di gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. A questo proposito si precisa che un "edificio scolastico" (o "complesso scolastico"), può essere:
- "monosede" qualora all'interno sia ospitata una sola sede scolastica;
 - "plurisede" se le sedi scolastiche ospitate sono più d'una.
- 4.1.4.** Abbandono di edificio scolastico: si intende la cessazione definitiva dell'attività scolastica in uno o più edifici, o parte di essi censiti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, ed utilizzati ad uso scolastico sino alla data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte d'intervento .
- 4.1.5.** Sede scolastica: si definisce tale, ai fini del presente bando, ogni scuola statale o non statale paritaria, facente parte del primo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, rilevata nell'ambito della Rilevazione Scolastica. L'elenco delle sedi presenti nell' applicativo QUESCO, aggiornato in tempo reale a seguito di segnalazione delle scuole, è consultabile da:

<http://www.sistemapiemonte.it/scuole/indirizzario/caricaAnagrafica.do>

4.2 Enti beneficiari

Possono presentare proposta d'intervento i seguenti soggetti: Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari in cui lo statuto o un'apposita convenzione prevedano l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo.

Il comune sede dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento deve avere popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti (dati rilevati al 31-12-2010 fonte ISTAT (<http://demo.istat.it/bil2010/index02.html>)).

4.3 Edifici ammissibili a contributo

Possono essere oggetto della proposta d'intervento edifici adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico di proprietà:

- del comune che presenta la proposta d'intervento,
- di comune appartenente a comunità montana, comunità collinare, consorzio di comuni che presenta la proposta d'intervento,

- di comunità montana, di comunità collinare o di consorzio di comuni che presenta la proposta d'intervento.

In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziabili solo i lavori relativi a strutture riferibili all'attività scolastica.

4.4 Sedi scolastiche ammissibili a contributo.

L'edificio al termine dell'intervento dovrà essere utilizzato dalle seguenti scuole statali o non statali paritarie: dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado.

Per le scuole statali e non statali paritarie, le sedi scolastiche, che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto della proposta d'intervento, devono essere funzionanti antecedentemente alla data di scadenza, di cui al punto 9.2.1, fissata per la presentazione della proposta d'intervento.

Per le scuole non statali il riconoscimento della parità, per le sedi scolastiche che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto di contributo, ai sensi della L. 62/2000 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale competente per il Piemonte, deve essere antecedente alla data di scadenza, di cui al punto 9.2.1, fissata per la presentazione della proposta d'intervento.

E' ammissibile la trasformazione da scuola paritaria a scuola statale; l'erogazione dei pagamenti è subordinata all'avvenuta statalizzazione della scuola.

PUNTO 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

5.1 Tipologie degli interventi

I progetti presentati dovranno riguardare interventi di:

- ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettere b), c) d), di locali adibiti all'attività scolastica, con particolare riguardo all'adeguamento alle vigenti norme in materia di: agibilità, sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, rendimento energetico.
- completamento funzionale di opere già iniziate (art 3 D.P.R. 207/2010 lettera p);
- ampliamento all'esterno della sagoma esistente di edifici adibiti all'attività scolastica, come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettera e.1), (ad accezione di quanto rientrante negli interventi di cui alla lettera a)), :
 - relativo a nuovo corpo di fabbrica funzionalmente connesso con l'esistente.
 - relativo alla nuova costruzione di parti di sedi scolastiche all'interno o contigue all'area scolastica dell'edificio esistente
- riconversione funzionale:
 - di locali adiacenti ad edifici già adibiti all'attività scolastica.
 - di immobili da adibire ad uso scolastico
- nuova costruzione di edifici atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici
 - i nuovi edifici scolastici dovranno essere dimensionati per i seguenti numeri minimi di cicli e classi:

scuola dell'infanzia:	-	3 sezioni
scuola primaria:	1 ciclo,	5 classi
scuola secondaria di 1° grado:	2 cicli,	6 classi.
 - la realizzazione di palestre, mense e uffici, può essere omessa qualora il servizio sia garantito da strutture già esistenti poste in aree adiacenti. Le aree adiacenti non devono essere poste ad una distanza superiore a 500 m.
 - Qual'ora sul territorio comunale il servizio sia già garantito da una scuola pubblica (statale o paritaria) non saranno concessi finanziamenti. Saranno comunque ammessi quei casi in cui è presente una documentata impossibilità delle strutture esistenti a garantire il servizio scolastico reso anche dalle strutture scolastiche esistenti che si vogliono sostituire.

5.2 Prescrizioni particolari e caratteristiche degli interventi

- **Per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere b) c) d) e) devono essere rispettati i disposti del D.M. del 18.12.1975; contestualmente, gli ambienti da destinare ad uso scolastico devono essere dimensionati per ospitare i seguenti alunni: infanzia n. 29, primaria n, 27, secondaria primo grado n. 30 (numero massimo di alunni per classe previsto dal D.P.R. 81/2009 artt. 9 comma 3, 10 comma 1, 11 comma 1)**
- **Tutti gli interventi dovranno essere compresi in un unico progetto e riguardare un unico edificio scolastico, dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto e garantire il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alla**

normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche. Gli interventi dovranno garantire alla fine dei lavori il rilascio del certificato di agibilità dell'intero edificio scolastico che dovrà essere riferito al complesso: parte già adibita ad uso scolastico più parte da adibire ad uso scolastico.

PUNTO 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili i progetti relativi agli interventi di cui al precedente punto 5. , il cui importo complessivo delle opere ammissibili a contributo di cui al punto 7. a) (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) sia superiore a **€ 100.000,00**.

Gli importi sopra indicati sono riferiti all'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta all'atto della presentazione della proposta d'intervento.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, gli importi sopra indicati sono riferiti alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica.

PUNTO 7. SPESE AMMISSIBILI

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- a) lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto; (importo superiore a € 100.000,00) (art 16 lettere a.1, a.2 D.P.R. 207/2010)
- b) Opere in economia comprese nel progetto ma escluse dall'oggetto dell'appalto (art 16 lettera b1 D.P.R. 207/2010) riguardanti la fornitura e posa in opera di elementi tecnologici specialistici.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- c) lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto al punto 5. del Bando;
- d) lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto nel D.M. del 18.12.1975 e s.m.i.;
- e) arredi ed attrezzature;
- f) Somme a disposizione di cui all'art 16 lettere b2, b3, b4, b5, b6, b7, b8, b9, b10, b11, b12 del D.P.R. 207/2010 e altre somme a disposizione di qualsiasi natura.

I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo, saranno ammessi a contributo desumendo dal computo metrico estimativo la quota di lavori riconducibile all'attività scolastica e, ove non possibile, per le singole voci di spesa, in via proporzionale in ragione del rapporto fra la superficie totale e la superficie utilizzata per l'attività scolastica oggetto del contributo.

PUNTO 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà determinato sulla base dell'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta al momento di presentazione della proposta d'intervento, come segue;

- interventi di cui alle lettere a), b), c), d): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 200.000,00;
- interventi di cui alla lettera e): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 500.000,00;

Il contributo regionale erogabile con il presente bando sarà ridotto secondo le modalità riportate nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1

Lavori di cui al punto 5. 1 lettere a), b), c), d)	
A	Costo complessivo progetto A = B + C
B	Importo spese non ammissibili a contributo
C	Importo spese ammissibili a contributo

D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando D = d1+d2	.d1	Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84 trasferiti alle province con L.R. 5/01)
		.d2	Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.
E	Contributo Bando (vale l'ipotesi più restrittiva)	E max = C x 100% E max = 200.000,00 € E max = C - d1 E max = A - (d1+d2) E max = nei limiti della disponibilità finanziaria derivata dai punto 3. 1 e punto 3. 2	
F	Fondi propri dell'Ente proponente	F = A - (d1+d2+ E)	

TABELLA 2

Lavori di cui al punto 5. 1 lettera e)			
A	Costo complessivo progetto	A = B + C	
B	Importo spese non ammissibili a contributo		
C	Importo spese ammissibili a contributo		
D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando D = d1+d2	.d1	Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84 trasferiti alle province con L.R. 5/01)
		.d2	Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.
E	Contributo Bando (vale l'ipotesi più restrittiva)	E max = C x 100% E max = 500.000,00 € E max = C - d1 E max = A - (d1+d2) E max = nei limiti della disponibilità finanziaria derivata dal punto 3.	
F	Fondi propri dell'Ente proponente	F = A - (d1+d2+ E)	

Per le istanze ammissibili non finanziate e per quelle parzialmente finanziate sul "Bando 2011 Edilizia scolastica" valgono gli importi ammissibili stabiliti con la D.D. n. 189 del 12-4-2012

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse individuate, secondo le modalità indicate al punto 2. e punto 3. , il Settore regionale competente si riserva di finanziare stralci o parti di interventi, anche in deroga alla soglia minima di cui al punto 6. .

L'Ente proponente dovrà garantire la compartecipazione finanziaria alla realizzazione dell'opera secondo le seguenti modalità:

TABELLA 3

Costo complessivo della proposta d'intervento	-
Contributo Bando regionale come determinato nelle tabelle 1 e 2	=
Partecipazione finanziaria dell'Ente proponente (comprensiva di fondi propri ed eventuali finanziamenti diversi dal presente bando).	

A tal fine l'Ente proponente dovrà inserire l'intervento oggetto della proposta d'intervento, nella programmazione prevista dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., pena la decadenza della domanda di contributo.

PUNTO 9. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE D'INTERVENTO E DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

9.1 Modalità di presentazione delle proposte d'intervento

9.1.1 Ciascun ente può presentare una sola proposta per un solo intervento; nel caso vengano inviate più proposte l'ultima inviata annullerà le precedenti (comprese le istanze ammissibili non finanziate nel "Bando 2011 edilizia scolastica") e sarà la sola valutabile ai fini dell'ammissibilità.

9.2 Modalità di trasmissione delle proposte d'intervento

9.2.1 Ciascun ente, prima della presentazione della proposta, dovrà accreditarsi sul sito www.finpiemonte.info fino alle ore 17.00 del giorno 6 settembre 2012. Le proposte dovranno essere presentate compilando il modulo telematico presente sul sito www.finpiemonte.info

**a partire dalle ore 9.00
e fino alle ore 24.00**

**di giovedì 19 luglio 2012
di giovedì 6 settembre 2012**

Per il rispetto dei termini di presentazione della proposta d'intervento, fa fede la data di invio telematica

9.2.2 La versione cartacea della proposta, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione online, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata dalla copia fotostatica del documento di identità, dovrà essere inviata:

- tramite raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio, a Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica (Via Meucci 1 – 10121 Torino) entro sette giorni consecutivi dall'invio telematico. Per il rispetto dei termini di presentazione cartacea della proposta di intervento farà fede unicamente il timbro postale di partenza

oppure

- consegnata a mano entro le ore 12 del settimo giorno consecutivo dall'invio telematico presso Regione Piemonte, Via Meucci 1, Torino, 3° piano, ufficio protocollo.

oppure

- inoltrata tramite Posta Elettronica Certificata entro il settimo giorno consecutivo dall'invio telematico al seguente indirizzo: Istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm.

9.2.3 le istanze ammissibili ma non finanziate e quelle parzialmente finanziate nel "bando 2011 edilizia scolastica" sono fatte salve ed automaticamente inserite fra i partecipanti al "bando parco progetti" negli elenchi dell'ambito provinciale di appartenenza (interventi sul patrimonio esistente di cui al punto 5.1 lettere a), b), c), d)); qualora l'ente volesse apportare delle modifiche al progetto, dovrà presentare una nuova proposta di intervento e non avrà diritto alla premialità straordinaria di cui al punto 12.5 .f1;

N.B.: NEL CASO L'INTERVENTO SIA AMMISSIBILE NON FINANZIATO NEL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" INVIANDO UNA PROPOSTA D'INTERVENTO LA DOMANDA PRECEDENTE VERRA' ANNULLATA, L'ENTE PROPONENTE DOVRA' PRESENTARE LA "DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA" E NON AVRA' DIRITTO ALLA PREMIALITA' STRAORDINARIA DI 8 PUNTI.

9.2.4 Le istanze non ammissibili nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" dovranno essere integralmente riformulate e dovrà essere presentata una nuova proposta d'intervento.

9.3 Modalità di presentazione e trasmissione delle domande di contributo

9.3.1 Possono presentare domanda di contributo solo gli enti inseriti nelle "riserve d'intervento" di cui al punto 12.1.3.3 e per i quali il Settore Regionale competente ha espressamente richiesto la presentazione delle domande come indicato al 12.1.3.5

9.3.2 Le domande di contributo dovranno essere presentate compilando il modulo predisposto dal Settore regionale competente nelle date stabilite per ciascuna sessione della procedura di cui al punto 12.2.1. Le domande di contributo sottoscritte dal legale rappresentante, corredate dalla copia fotostatica del documento di identità **e dalla documentazione di verifica a corredo (qualora non già trasmessa), dovranno essere inviate:**

- tramite raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio, a Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica (Via Meucci 1 – 10121 Torino) entro il termine stabilito dal Settore regionale competente. Per il rispetto dei termini di presentazione della domanda di contributo farà fede unicamente il timbro postale di partenza.

oppure

- Consegnata a mano entro le ore 12 del giorno fissato per la presentazione della domanda di contributo presso Regione Piemonte, Via Meucci 1, Torino, 3° piano, ufficio protocollo.

9.3.3 In caso di istanze parzialmente finanziate o ammissibili non finanziate nel "bando 2011 edilizia scolastica" è richiesto il solo modulo di domanda. Qual'ora si sia proceduto all'approvazione di ulteriori fasi progettuali il nuovo progetto dovrà essere allegato alla domanda di contributo e vale quanto indicato al punto 12.4.2.

9.3.4 L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

PUNTO 10. DOCUMENTAZIONE

10.1 Proposta d'intervento

La proposta da presentare secondo le modalità stabilite al punto 9.2 dovrà essere composta da: Modulo di proposta predisposto dal Settore regionale competente contenente la descrizione dell'intervento e le dichiarazioni sul rispetto delle normative vigenti e la rispondenza ai disposti del Bando Parco Progetti, **sottoscritto dal legale rappresentante e corredato dalla copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore.**

10.2 Domanda di contributo e documentazione di verifica obbligatoria

In caso di accesso alla fase istruttoria, come stabilito al punto 12.1.3.5, dovrà essere presentata, secondo le modalità stabilite al punto 9.3, la seguente documentazione:

10.2.1 Modulo di domanda

- A. Modulo di domanda predisposto dal Settore regionale competente **sottoscritto dal legale rappresentante e corredato dalla copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore.**

10.2.2 Documentazione obbligatoria redatta all'atto di predisposizione della proposta d'intervento:

- B. Atto Deliberativo approvato prima della data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte di cui al punto 9.2.1 con il quale l'Ente proponente:
- si impegna ad integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale, fino all'importo complessivo dell'intervento indicandone le modalità di copertura (es. mutuo, fondi propri, ecc.);
 - approva il progetto preliminare, definitivo o esecutivo oggetto della proposta d'intervento.
- C. Progetto, preliminare, definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta), redatto ai sensi della normativa vigente, (D.Lgs 163/2006 e s.m.i) sottoscritto dal R.U.P. o da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge. N.B. Nel caso di interventi complessi relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, negli elaborati progettuali e nel quadro economico dovrà essere chiaramente riconoscibile la parte di progetto riguardante opere e strutture: inerenti esclusivamente l'attività scolastica, in uso promiscuo, adibite ad altro uso.
- D. Elaborato grafico dimostrativo del superamento delle barriere architettoniche.
- E. Documentazione fotografica dell'edificio e dell'area oggetto dell'intervento;
- F. Computo metrico estimativo:
- Redatto utilizzando per i prezzi di riferimento il Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche in vigore all'atto dell'approvazione del progetto di cui alla precedente lettera C.
 - Redatto utilizzando per le quantità quelle desumibili dagli schemi grafici di progetto.
 - Nel caso si individuino lavori a corpo, questi dovranno essere corredati di un apposito documento di analisi che consenta di individuare compiutamente, qualitativamente e quantitativamente le singole opere e dai relativi preventivi.
 - Gli importi riportati nel computo metrico estimativo dovranno essere coerenti con quelli riportati nel modulo di domanda e con il quadro economico del progetto approvato di cui alla precedente lettera C
 - Per l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 12.5 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7. Il computo metrico estimativo dovrà essere organizzato mediante una numerazione parametrica che riconduca in modo univoco alle single voci di cui alla tabella 4 del punto 12.5 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7.

- Nel computo metrico estimativo, per le istanze che riguardano interventi complessi comprendenti più tipologie (per esempio punto 5. 1 lettere a+b, a+c, a+d), le opere riconducibili alle singole tipologie di intervento a), b), c), d), e) dovranno essere distinte.
- G. In caso di presentazione della domanda da parte di Comunità Montane e Comunità Collinari, Consorzi di Comuni od in caso di interventi su edifici che al termine dell'intervento dovranno essere utilizzati da scuole non statali paritarie: copia dello Statuto o Convenzione, approvata e sottoscritta dagli organi e soggetti competenti, da cui si evinca che l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria per l'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo è in capo all'Ente Beneficiario;

10.2.3 Documentazione aggiuntiva obbligatoria

- H. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo, qualora non approvata con il progetto oggetto delle proposte d'intervento: documenti di cui al punto 10. 2.2 lettere D, E, F. (documentazione obbligatoria) e punto 10.2.5 lettere K, M, N, O (documentazione facoltativa se del caso).
- I. In caso di interventi che comportino l'abbandono di edifici scolastici:
Delibera del Consiglio Comunale del comune ove è situato l'edificio scolastico da abbandonare, in cui si attesta l'opportunità della dismissione dall'attività scolastica e l'accettazione del progetto oggetto della domanda di contributo

10.2.4 Documentazione di monitoraggio degli edifici scolastici – obbligatoria

- J. In caso di accesso alla fase istruttoria secondo le modalità stabilite al punto 12.2.1 dovrà essere portato a termine l' Aggiornamento su "EDISCO" dei Questionari Edificio dell'Anagrafe Edilizia Scolastica per ciascun edificio interessato dall'intervento. Per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici è richiesto l'aggiornamento degli edifici da abbandonare.
I Questionari edificio dovranno essere nello stato di compilazione "validato", "in attesa di validazione" o "in attesa di validazione per modifica". Farà fede la data di ultimo aggiornamento del Questionario, assegnata automaticamente dall'applicativo EDISCO, che dovrà essere, per ciascuna sessione di cui al punto 12.2.1, compresa fra il 1-1 dell'anno di riferimento ed il termine di scadenza stabilito dal Settore regionale competente per la presentazione delle domande di contributo; tale termine di scadenza sarà eventualmente prorogabile secondo quanto stabilito al punto 12.1.6 per la presentazione della documentazione integrativa. Tutti le indicazioni in merito all'utilizzo dell'applicativo, ed in merito agli stati di compilazione del Questionario Edificio sono disponibili nel manuale d'uso on- line consultabile all'interno di EDISCO.

10.2.5 Documentazione aggiuntiva per l'attribuzione di punteggio supplementare, se del caso, facoltativa:

- K. Valutazione della rispondenza degli interventi agli standard di eco-efficienza. (necessaria per il calcolo del punteggio di cui al punto 12.5 lettera D1,) composta di:
- K.1. Relazione tecnica di accompagnamento al "protocollo ITACA 2009 – Regione Piemonte – edifici scolastici", illustrante le modalità di calcolo seguite per giungere all'attribuzione del punteggio di ogni singola scheda criterio dello strumento di autovalutazione, elaborata secondo il "modello di relazione tecnica" di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.
- K.2. Strumento di autovalutazione del protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritto dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, composto di :
- k.2.1. Scheda *Progetto*
- k.2.2. Scheda *Criterio* in numero pari al totale dei criteri del protocollo
- k.2.3. Scheda *Risultati* indicante il livello di prestazione raggiunto (punteggio finale)
- k.2.4. Relazioni tecniche (anche su supporto informatico) richieste dalle singole schede criterio
- L. Contratto di affitto o documento equipollente (necessario per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 5 lettera B2)
- M. Verifica sismica (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 5 lettera C7)
- N. "Scheda di sintesi della valutazione sismica effettuata", di cui all'allegato F) (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 5 lettera C7)
- O. Documentazione comprovante specifiche gravi criticità (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 5 lettera E1) P.es.: Rischio immediato/ dichiarazione di inagibilità, ordinanza di chiusura, verbali ASL o VV.FF/ documentazione comprovante le criticità (relazioni, perizie, verbale ai sensi

dell'Intesa Istituzionale n.7/cu del 28/01/2009, ecc)/Chiusura parziale o totale dell'edificio/Altre forme precauzionali adottate in attesa di realizzazione dell'intervento/Altre criticità

- P. Convenzione disciplinante i rapporti fra più comuni partecipanti alla costruzione del nuovo edificio scolastico (Approvata dagli enti firmatari e sottoscritta dai legali rappresentanti) (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 5 lettera E3)

10.3 Formato della documentazione

- Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.
- la documentazione seguente deve essere fornita su supporto cartaceo:
 - Documenti di cui alle precedenti Lettere A) B), D), E), F), G), H), I), K) (con l'eccezione delle relazioni di cui alla lettera K.2.4), L), M), N), O), P)
 - Relazione tecnico-illustrativa/descrittiva;
 - elaborati grafici relativi allo stato di fatto e di progetto composti da: estratti di mappa e P.R.G.C., piante, prospetti, sezioni;
- Gli altri elaborati a corredo del progetto potranno essere forniti su supporto cartaceo o informatico;
- Gli elaborati allegati allo Strumento di autovalutazione del protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui al punto 10.2.5 lettera K.2.4 dovranno essere forniti su supporto informatico;
- La "scheda di sintesi della verifica sismica effettuata" di cui al punto 12.2.5 lettera N dovrà essere fornita anche su supporto informatico
- L'aggiornamento dei Questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica di cui al punto 10.2.4 lettera J) è da effettuarsi on line tramite l'applicativo EDISCO
<http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica>, al quale si accede tramite le credenziali di abilitazione definite nell'allegato tecnico del Protocollo d'Intesa del 22.3.2010. Gli enti locali non ancora abilitati potranno richiedere l'abilitazione di non più di un referente inviando all'indirizzo email edilizia.scolastica@regione.piemonte.it il modulo scaricabile da http://www.regione.piemonte.it/istruz/anagrafe_edisco/riservata/documenti/index.htm con una formale nota di accompagnamento.

N.B. I tempi tecnici per ottenere l'abilitazione non sono inferiori a 15 giorni.

- La documentazione trasmessa non verrà restituita.
- Qualora sia già stata allegata alla proposta d'intervento non sarà necessario ritrasmettere la documentazione di verifica

10.4 Documentazione integrativa

Il Settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria, o connessa a successivi controlli.

PUNTO 11. NON AMMISSIBILITA'

11.1) A seguito dell'esame di cui al punto 12.1.3.2 non saranno inserite nel Parco Progetti **le proposte di intervento** non rispondenti agli adempimenti di cui al punto 9. 1 e punto 9.2,

11.2) A seguito dell'esame istruttorio di cui ai punti 12.1.5, 12.1.7 e 12.1.9 non saranno ritenute ammissibili **le domande di contributo:**

- a) in cui l'atto deliberativo di cui al punto 10.2.2 lettera B, non sia stato approvato, sia approvato successivamente alla **data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte di intervento** o sia privo di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;
- b) relative ad interventi presso comuni in cui, alla **data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte d'intervento**, siano in corso interventi beneficiari di contributi Regionali di Edilizia Scolastica (fa fede il certificato di fine lavori); si fa riferimento in particolare ai seguenti provvedimenti: DGR n. 50-6269 del 10-6-2002, DGR n. 36-14615 del 24-1-2005, DGR n. 37-3242 del 26-6-2006, DGR n. 64-6211

del 18-6-2007, D.G.R. n. 17-2263 del 27-6-2011 alle D.G.R. redatte ai sensi della L.R. n. 28/07, art 27, comma 3, ed agli Accordi di Programma.

- c) presentate da enti diversi da quelli indicati;
 - d) relative ad edifici, gradi e gestione scolastica, enti beneficiari, diversi da quelli indicati;
 - e) relative ad interventi diversi da quelli indicati;
 - f) il cui importo complessivo delle spese ammissibili sia inferiore all'importo minimo indicato al punto 6. ;
 - g) relative ad interventi iniziati antecedentemente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte d'intervento; sono fatte salve le istanze ammissibili non finanziate (comprese le istanze parzialmente finanziate) nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica"
 - h) non inviate secondo le modalità o al di fuori dei termini indicati per la presentazione delle domande di contributo;
 - i) incomplete della documentazione prevista (di "domanda", di "verifica" o "integrativa") a seguito della richiesta del Settore regionale competente;
 - j) Implicanti fonti di finanziamento, procedure di gara o altri atti che comportino un vincolo sul titolo di proprietà dell'edificio oggetto della proposta d'intervento;
 - k) Relative ad edifici siti in comuni per cui non risulti aggiornata l'Anagrafe dell'edilizia scolastica sull'applicativo EDISCO secondo le modalità stabilite al punto 10.2.4.lettera J).
- N.B. I requisiti di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) devono essere posseduti al termine fissato per la presentazione delle proposte d'intervento di cui al punto 9.2.1.

PUNTO 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

12.1 Iter di partecipazione al Bando Parco Progetti

Ente Richiedente	Settore regionale competente
-------------------------	-------------------------------------

12.1.1 Entro la data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte di cui al punto 9.2.1

12.1.1.1 Si accredita sul sito www.finpiemonte.info

12.1.1.2 predisporre la documentazione di verifica di cui al punto 10.2, approva gli atti di cui al punto 10.2 lettera B

12.1.1.3 inserisce i dati risultanti nel modulo di proposta presente sul sito www.finpiemonte.info

12.1.1.4 invia telematicamente il modulo di proposta con le modalità indicate al punto 9.2.1

12.1.2 Entro 7 giorni dall'invio telematico

12.1.2.1 Invia la copia sottoscritta del modulo di proposta unitamente a copia del documento d'identità del sottoscrittore con le modalità indicate al punto 9.2.2

12.1.3 entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle proposte d'intervento

12.1.3.1 stila gli elenchi di tutte le proposte pervenute sulla base del punteggio autoattribuito; verranno inserite negli elenchi anche le seguenti istanze relative al "Bando 2011 Edilizia Scolastica":

- ammissibili ma non finanziate, con il punteggio definitivo e la premialità successivamente definita al punto 12.5.f1)

▪ parzialmente finanziate con il punteggio massimo

12.1.3.2 Definisce le proposte di intervento ammissibili ai sensi del punto 11. 1 verificando il rispetto degli adempimenti di cui al punto 9.1 e punto 9.2 del Bando.

12.1.3.3 definisce le "riserve di interventi" formate dagli interventi che per ciascuna graduatoria risultano avere un punteggio maggiore, attingendo dagli elenchi di cui al punto 12.1.3.1 per un importo determinato dalla disponibilità finanziaria aumentata del 100%, riservandosi di scorrere ulteriormente.

12.1.3.4 Stabilisce i termini per la presentazione delle domande

12.1.3.5 Richiede agli enti inseriti nelle "riserve di interventi" la trasmissione della domanda di contributo e della "documentazione di verifica";

12.1.4 entro il termine fissato dal Settore regionale competente

12.1.4.1 fa pervenire la domanda di contributo e la documentazione di verifica

12.1.4.2 aggiorna l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica

12.1.5 entro 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo

12.1.5.1 Esamina le istanze secondo il punteggio auto-attribuito dai richiedenti compresi nelle "riserve di interventi".

12.1.5.2 Verifica l'ammissibilità, ai sensi del punto 11. 2, delle domande comprese nelle "riserve degli interventi",

12.1.5.3 Chiede eventuali integrazioni ai fini dell'ammissibilità

12.1.6 entro 15 giorni dalla richiesta del Settore, rinnovabili a richiesta 1 sola volta in altri 15 giorni

12.1.6.1 fa pervenire la documentazione integrativa

12.1.7 entro 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo

12.1.7.1 Attribuisce, in conseguenza dell'esame documentale, alle domande risultate ammissibili comprese nelle "riserve degli interventi", i punteggi definitivi sulla base delle priorità indicate al punto 12.5

12.1.7.2 Comunica ai sensi della L 241/90 le cause di non ammissibilità se del caso.

12.1.8 entro 10 giorni dalla comunicazione ex L 241/90

12.1.8.1 fa pervenire le eventuali osservazioni in merito

12.1.9 entro 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo
--

12.1.9.1 Controdeduce alle osservazioni
--

12.1.9.2 Stila le graduatorie definitive e gli elenchi delle domande non ammissibili relativamente alle istanze facenti parte delle "riserve di interventi"
--

N.B. Il punteggio attribuito all'ultimo intervento finanziabile in base alle disponibilità finanziarie dovrà essere superiore al punteggio auto-attribuito degli interventi non ancora inseriti nella riserva degli interventi.

12.2 Sessioni di finanziamento

12.2.1

Ogni qualvolta si rendano disponibili nuove risorse, verrà svolta una "sessione di finanziamento":

- verranno definite le riserve di intervento in base alla disponibilità finanziaria;
- agli enti inseriti nelle "riserve d'intervento" di cui al punto 12.1.3.3 verrà richiesta la presentazione della "domanda di contributo" corredata della documentazione di verifica indicata al punto 10.2
- verrà svolta la procedura di cui ai punti 12.1.3.5, e successivi (12.1.5, 12.1.7, 12.1.9).

12.2.2

Gli interventi valutati come non ammissibili ai sensi del punto 11. 1 e punto 11. 2 vengono definitivamente eliminati dagli elenchi cui attingere per lo svolgimento di nuove sessioni della procedura di cui al punto 12.2.1.

12.2.3

Gli interventi valutati come ammissibili ma non finanziati in una sessione di finanziamento con la procedura di cui al punto 12.2.1. sono reinseriti negli elenchi cui attingere per lo svolgimento di nuove sessioni della procedura di cui al punto 12.2.1. con il punteggio attribuito al termine della prima sessione in cui sono stati valutati.

12.3 Disposizioni per le istanze già partecipanti al "Bando 2011 Edilizia Scolastica"

12.3.1

Le istanze parzialmente finanziate nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" sono fatte salve ed automaticamente inserite negli elenchi di cui al punto 12.1.3.1 con il punteggio massimo attribuibile.

12.3.2

Le istanze ammissibili ma non finanziate nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" sono fatte salve ed inserite negli elenchi di cui al punto 12.1.3.1 con il punteggio assegnato con D.D. 189 del 12.4.2012 con l'aggiunta della premialità successivamente definita al punto 12.5.F1); qualora l'Ente volesse apportare delle modifiche al progetto, dovrà presentare una nuova proposta di intervento e non avrà diritto alla premialità straordinaria di cui al punto 12.5.F1.

12.3.3

Per le istanze ammissibili ma non finanziate e per quelle parzialmente finanziate nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" :

- dovrà essere presentata nuova "domanda di contributo" al momento dell'inserimento in una "riserva di interventi" ed a seguito della richiesta del Settore regionale competente.
- la documentazione già agli atti non dovrà essere ritrasmessa
- Dovrà essere effettuata la verifica ed eventualmente l'aggiornamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica conformemente a quanto indicato al punto 10.2.4 lettera J

12.3.4

Le istanze non ammissibili nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" dovranno essere integralmente riformulate e per partecipare al "Bando Parco Progetti" dovrà essere presentata una nuova proposta di intervento.

12.3.5

Per le istanze ammissibili non finanziate e per quelle parzialmente finanziate sul "Bando 2011 Edilizia scolastica" per la determinazione degli importi di cui al punto 6 ed al punto 8 valgono gli importi ammissibili stabiliti con la D.D. n. 189 del 12-4-2012

12.3.6

Le istanze finanziate nell'ambito del "Bando 2011 Edilizia Scolastica", il cui contributo sia stato revocato per la mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti, causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità, verranno inserite nel "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica"; nel caso siano già state espletate tutte le sessioni di finanziamento, in coda all'ultima graduatoria pertinente approvata. Nel caso siano ancora da svolgere delle sessioni di finanziamento, occorrerà attendere l'approvazione della graduatoria conclusiva.

12.4 Disposizioni per le istanze inserite nelle "riserve degli interventi" nel 2013 e 2014**12.4.1**

L'Ente richiedente dovrà attestare il permanere della necessità dell'intervento così come proposto all'atto di presentazione della proposta d'intervento e dovrà trasmettere il modulo di domanda e la documentazione di verifica di cui al punto 10.2.

12.4.2

Qual'ora si sia proceduto all'approvazione di ulteriori fasi progettuali:

- il nuovo progetto dovrà essere allegato alla domanda di contributo.
- verrà verificato il permanere delle condizioni di ammissibilità e dell'importo ammissibile del nuovo progetto.
- Nel caso non risulti verificata la permanenza delle condizioni di ammissibilità e dell'importo ammissibile verrà richiesto l'adeguamento ai disposti del Bando da far pervenire nei tempi indicati al punto 12.1.6.

12.5 Criteri di attribuzione dei punteggi

I punteggi, sommabili tra di loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, sulla base dei criteri e delle priorità indicate di seguito, in conseguenza di quanto indicato nel modulo di proposta d'intervento se confermato dall'esame documentale. Non saranno attribuiti punteggi per le voci prive della necessaria documentazione a supporto.

Tabella 4

Vo ce	CRITERI A - Caratteristiche territoriali: A1, A2, A3, A4 B - Riorganizzazione rete scolastica: B1, B2 C - Messa a norma: C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7 D - Sostenibilità edilizia: D1 E - Altro: E1, E2 F - Premialità 2011	PUNTEGGIO	ATTRIBUIBILE PER I SEGUENTI INTERVENTI DEFINITI AL PUNTO 5:
A1	Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Montana	2	a), b), c), d), e)
A2	Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Collinare	1	a), b), c), d), e)
A3	Edificio scolastico presso Comune che non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica a partire dal 1996, di cui alla L. 23/96 e D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002, D.G.R. 36-14615 del 24.1.2005, D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, DGR 17-2263 del 27-6-2011, alle D.G.R. redatte ai sensi della L 28/07 art 27 comma 3 ed agli Accordi di Programma	2	a), b), c), d), e)
A4	Edificio scolastico sede di servizio scolastico prestato ad alunni residenti in comuni privi di scuole dello stesso grado (dati forniti dalle scuole, desunte dalla "rilevazione scolastica" anno 2010-11. Per gli interventi che prevedono l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto della provenienza degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.4).	3	a), b), c), d), e)

B1	Intervento che determina la riorganizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici.	Max 7 per ogni edificio scolastico da abbandonare di cui:	a), b), c), d), e)
	B1a Abbandono parziale di edificio scolastico (in alternativa a B1b e B1c)	1	
	B1b Abbandono integrale di edifici scolastici adibiti a mense, palestre, uffici (in alternativa a B1a e B1c)	2	
	B1c Abbandono integrale di edifici scolastici adibiti alla didattica (in alternativa a B1a e B1b) B1d abbandono che determina ricollocazione all'interno della stessa area scolastica di altri edifici scolastici od in aree adiacenti (cumulabile ai precedenti)	3 4	
B2	Intervento che consente l'eliminazione di locazione a carattere oneroso	Max 4 Un punto ogni 5.000,00 € di locazione annua	a), b), c), d), e)
C1	Adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 20.000,00	2	a), b)*, c)*, d)*
C2	Adeguamento alla normativa antincendio Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 20.000,00	3	a)
C3	Rifacimento e messa a norma degli impianti: elettrico, gas, idraulico. (esclusi gli interventi rientranti nel superamento delle barriere architettoniche) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a)
C4	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli elementi non strutturali: controsoffitti, partizioni interne, risanamentointonaci ed elementi di finitura ammalorati ed eliminazione infiltrazioni e umidità, manti di copertura, ecc.; Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a)
C5	Interventi di adeguamento alla normativa sul rendimento energetico (serramenti, generatori di calore, involucro edilizio, fonti rinnovabili) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a), b)*, c)*, d)*
C6	Bonifica di strutture, pannelli od elementi in amianto Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 10.000,00	3	a)
C7	Interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata (eliminazione delle azioni spingenti delle coperture, posizionamento di catene, rinforzi di solai, consolidamenti murari e delle fondazioni, ecc) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 60.000,00	6	a)
D1	Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di valutazione del "Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici" (vedi ALL. A)	MIN - 1 MAX + 5	e)
E1	Risoluzione di specifiche gravi criticità eccedenti la casistica precedente comprovate da adeguata documentazione a supporto. (a giudizio esclusivo della commissione di valutazione). P.es.: Rischio immediato/ dichiarazione di inagibilità, ordinanza di chiusura, verbali ASL o VV.FF/ documentazione comprovante le criticità (relazioni, perizie, verbale ai sensi dell'Intesa Istituzionale n.7/cu del 28/01/2009, ecc)/Chiusura parziale o totale dell'edificio/Altre forme precauzionali adottate in attesa di realizzazione dell'intervento/Altre criticità	MAX 5	a), b), c), d), e)
E2	Progetti qualificanti, innovativi o strategicamente rilevanti (a giudizio esclusivo della commissione di valutazione)	Max 5	e)
E3	Convenzione disciplinante i rapporti fra più comuni partecipanti alla costruzione del nuovo edificio scolastico	2	e)
F1	Premialità straordinaria per interventi ammissibili non finanziati Bando 2011	8	a), b), c), d), e)

*N.B: per le istanze che riguardano interventi di cui al punto 5.1 lettere b), c), d), i punteggi di cui alle precedenti lettere c1, c5 verranno attribuiti desumendo dal computo metrico estimativo, per le singole voci di spesa, la quota di lavori eseguita a diretto vantaggio della parte di edificio scolastico esistente (per esempio impianti di sollevamento e generatori di calore che consentono la messa a norma della parte esistente).

12.6 Graduatorie

Verranno stilate le seguenti graduatorie:

- A. graduatorie suddivise per ambito provinciale, per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere a), b), c), d)
- B. graduatoria unica per ambito regionale per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e)

Le graduatorie verranno stilate secondo i seguenti criteri:

- Le domande verranno ordinate secondo i punteggi ottenuti.
- A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti parametri:
 1. domanda di contributo la cui fase progettuale sia più avanzata;
 2. domanda di contributo riferita all'edificio scolastico con il maggior numero di alunni; per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.4). (i dati sulle sedi sono desunti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11);
 3. Cronologia della presentazione delle proposte d'intervento (fa vede l'invio telematico)
- Le domande verranno finanziate scorrendo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 2. nel seguente modo:
 - A. graduatorie suddivise per ambito provinciale, finanziate secondo i criteri di cui al punto 3. 1.1 e punto 3. 2, per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere a), b), c), d)
 - B. graduatoria unica per ambito regionale per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e) finanziata secondo i criteri di cui al punto 3. 1.2

Le graduatorie verranno incrementate aggiungendo in coda le istanze finanziate (nell'ambito del "Bando 2011 Edilizia Scolastica" o del "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica") il cui contributo sia stato revocato per la mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamente dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità:

- nel caso di dichiarazioni di mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento effettuate in corrispondenza delle verifiche di cui al punto 13.3 promosse dalla Regione Piemonte con il medesimo ordine di finanziamento.
- nel caso di dichiarazioni di mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento non effettuate in corrispondenza delle verifiche di cui al punto 13.3 promosse dalla Regione Piemonte secondo la data di trasmissione della dichiarazione

Le graduatorie decadono automaticamente all'avvio di ogni nuova sessione di finanziamento di cui al punto 12.2.1 e comunque allo scadere del terzo anno dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte d'intervento di cui al punto 9.2.1.

PUNTO 13. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO

13.1 Modalità di assegnazione

A conclusione dell'istruttoria, con Determinazione Dirigenziale viene disposta l'assegnazione dei contributi, fino a concorrenza delle somme disponibili a bilancio.

Il Settore regionale competente comunica ai soggetti beneficiari l'assegnazione dei contributi.

Il Settore regionale competente verifica il rispetto degli obblighi di cui al punto 13. 2 e punto 13. 3 e nel caso di esito positivo della verifica ne dà comunicazione a Finpiemonte Spa. incaricata dell'erogazione del contributo.

13.2 Obblighi dell'assegnatario:

1. **L'opera deve essere realizzata in conformità al progetto presentato e nel rispetto del punteggio attribuito e delle norme fissate ai successivi punto 14 e punto 17.**
2. l'approvazione e la verifica, (anche dal punto di vista della coerenza urbanistica con la destinazione a servizi), dei progetti di edilizia scolastica è di competenza dell'Ente Beneficiario.

3. l'intervento oggetto della richiesta di contributo deve essere inserito all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e nel piano annuale. La mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità determinano la revoca del contributo ed il reinserimento dell'intervento in coda all'ultima graduatoria pertinente approvata; Nel caso siano ancora da svolgere delle sessioni di finanziamento, occorrerà attendere l'approvazione della graduatoria pertinente conclusiva.
4. le funzioni di stazione appaltante devono essere svolte dall'ente beneficiario (D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.).
5. tutti gli atti consequenziali all'assegnazione del contributo derivanti dalla disciplina dei lavori pubblici e la verifica, in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, del rispetto delle norme attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri mobili, sono di competenza della stazione appaltante.
6. Sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), solo a fronte di richiesta da parte del soggetto beneficiario suffragata da comprovata motivazione secondo quanto previsto nei disposti del punto 14.
7. L'inizio lavori (farà fede il verbale di consegna lavori) dovrà avvenire, pena la decadenza del contributo secondo le modalità indicate al punto 17. , entro gg. 550 continuativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione con cui è perfezionato il provvedimento di concessione del contributo (graduatoria approvata, assegnazione individuata, impegno assunto). Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporta la revoca del contributo Il verbale di consegna lavori di cui al precedente punto 13. 2.7 dovrà essere relativo a lotto funzionale con base d'asta (oneri inclusi) di importo superiore ad € 100.000,00.
8. Per le scuole non statali paritarie, l'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo dovrà essere vincolato con Delibera di Consiglio Comunale, all'attività scolastica per dieci anni a decorrere dalla data di fine lavori

13.3 Documentazione preliminare all'erogazione del contributo

Al fine di verificare la fattibilità dell'intervento e di quanto indicato al punto 13.2, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della determina di assegnazione del contributo dovrà essere trasmesso apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio predisposta dalla Regione Piemonte di accettazione del contributo con indicazione delle modalità previste per il cofinanziamento e delle capacità di spesa ed indebitamento dell'ente. Nel caso non pervenga la dichiarazione prescritta si presumerà l'impossibilità di realizzazione dell'intervento e si avvierà il procedimento di decadenza dal contributo.

Al fine di verificare quanto **indicato al punto 13.2**, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione non appena disponibile:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento, del rispetto delle normative vigenti e delle fonti di finanziamento, redatta su modulistica predisposta dal Settore regionale competente, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, relativa alla fase progettuale raggiunta.
2. Atto di variazione di Bilancio e riapprovazione del piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del contributo;
3. Atto da cui si evinca l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e nel piano annuale.
4. Copia dell'atto di approvazione del progetto definitivo e dei relativi elaborati progettuali;
5. Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo e dei relativi elaborati progettuali
6. Copia del verbale di consegna lavori
7. Per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e) se del caso: relazione tecnica dimostrante le variazioni intervenute per ogni singolo criterio e attestante il mantenimento del punteggio complessivo raggiunto nel "*Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici*") sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia;
8. In caso di interventi su edifici finalizzati ad ospitare scuole non statali paritarie: Delibera del Consiglio Comunale nella quale si dispone il vincolo di destinazione d'uso all'attività scolastica con validità decennale a decorrere dalla data di fine lavori e contestuale trascrizione dello stesso sul certificato di destinazione urbanistica, dell'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo.

13.4 Formato della documentazione progettuale

Le documentazione progettuale dovrà essere inoltrata a: Regione Piemonte, - Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro - Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 – 10121, Torino.

Il progetto deve essere corredato dalla seguente documentazione su supporto cartaceo:

- Relazione descrittiva;
- Elaborati grafici relativi allo stato di fatto, di progetto e comparazione composti da: estratti di mappa e P.R.G.C., C.T.R., piante, prospetti, sezioni;
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico

Tutti gli elaborati a corredo del progetto dovranno essere forniti anche su supporto informatico e dovrà inoltre essere allegato un file excel riepilogativo, un **Indice Dettagliato Iperestuale (I.D.I.)** che riporti tutti i collegamenti ipertestuali ad ogni singolo elaborato grafico ed amministrativo secondo la nomenclatura dei collegamenti riportata nel documento "**Indice Dettagliato Iperestuale (I.D.I.)**".

PUNTO 14. VARIAZIONI DI PROGETTO

Non sono ammesse modifiche progettuali che comportino riduzioni nell'attribuzione del punteggio

Sono ammesse, previa autorizzazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro:

1. modifiche progettuali di limitata entità che non comportino variazioni nell'attribuzione del punteggio e/o diminuzione delle spese ammissibili a contributo. (autorizzate mediante lettera di nulla-osta)
2. modifiche progettuali che comportano variazioni (ma non riduzione) nell'attribuzione del punteggio, o nella tipologia di intervento conseguenti a sopravvenute necessità organizzative, sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, valutate congrue, coerenti e pertinenti con gli obiettivi del Bando e la richiesta di contributo (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale);
3. modifiche progettuali che comportano diminuzione delle spese ammissibili a contributo conseguenti a mancata conferma della capacità di realizzazione dell'intervento nei tempi prescritti causata dalla insufficiente capacità d'indebitamento dell'Ente o dai vincoli alla capacità di spesa imposti dal Patto di stabilità, sopravvenute necessità organizzative, sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, valutate congrue, coerenti e pertinenti con gli obiettivi del Bando e la richiesta di contributo (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale); con le seguenti condizioni:
 - Per gli interventi di cui al punto 5.2 lettere a), b), c), d), l'importo dei lavori di cui al punto 7 lettera a) del Bando (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili, deve essere superiore ad € 100.000,00;
 - Per gli interventi di cui al punto 5.2 lettera e) l'importo dei lavori di cui al punto 7 lettera a) del Bando (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili, non deve essere inferiore al 30% delle somme ammesse a contributo;

Nel caso di diminuzione dell'entità dei lavori il contributo verrà rideterminato secondo quanto previsto ai punti 8 e 16 del Bando

Le documentazione progettuale dovrà essere inoltrata a: Regione Piemonte, - Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro - Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 – 10121, Torino ed avere le caratteristiche di cui al punto 13.

PUNTO 15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le richieste di pagamento saranno inoltrate a **FINPIEMONTE S.p.A. - Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino**

La liquidazione del contributo sarà autorizzata previa verifica del rispetto degli obblighi di cui al punto 13.

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione relativa all'intervento nella sua interezza così come finanziato:

- 1° RATA, pari al 30% del contributo rideterminato come indicato al punto punto 16. 4.1:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dal Settore regionale competente comprovante l'avvenuta consegna dei lavori, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia
- modulo antiriciclaggio per gli enti pubblici , reperibile sul sito www.finpiemonte.it – Finanza Agevolata – Modulistica generale – Modulo antiriciclaggio Enti Pubblici.
- Ai fini dell'erogazione del primo acconto il Settore competente verifica dall'applicativo EDISCO che i dati relativi a tutti gli edifici di competenza siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza:
 - questionari nello stato di compilazione "in attesa di validazione" o "attesa di validazione per modifica";
 - data di aggiornamento congrua con la data di richiesta dell'acconto;
 - informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche (es. tutte le sedi scolastiche dovranno essere ospitate in un edificio);
 - completezza, congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun Questionario, in coerenza con la data di richiesta dell'acconto (es. verifica di tutte le sezioni, e di tutti gli errori);
 - informazioni coerenti fra i diversi Questionari Edificio (es. identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica.
- 2° RATA, pari a percentuale tale che conduca ad un valore massimo del 60% del contributo rideterminato come indicato al punto punto 16. 4.1
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dal Settore regionale competente comprovante l'avvenuto avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30% sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia;
- 3° RATA, pari a percentuale tale che conduca ad un valore massimo del 90% del contributo rideterminato come indicato al punto punto 16. 4.2:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dal Settore regionale competente attestante le fonti di finanziamento dell'opera sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia.
 - copia del verbale di aggiudicazione dei lavori;
 - copia del contratto di appalto dei lavori;
 - copia del certificato di inizio lavori;
 - copia del certificato di fine lavori;
 - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori;
 - quadro riassuntivo delle spese sostenute con allegata copia di tutti i certificati di pagamento e copia di tutte le fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.
 - In caso di interventi su edifici finalizzati ad ospitare scuole non statali paritarie: certificato di destinazione urbanistica contenente il vincolo di destinazione d'uso all'attività scolastica con validità decennale a decorrere dalla data di fine lavori.
- 4° RATA, pari al residuale dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante:
 - copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere.
 - copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - Certificato di agibilità (art 25 D.P.R. 380 del 6-6-2001 e s.m. e i.)
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dal Settore regionale competente attestante le fonti di finanziamento, il titolo di proprietà dell'opera, l'avvenuto abbandono degli edifici scolastici previsto nella richiesta di contributo e l'estinzione delle locazioni onerose.
 - Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente attestante l'effettivo funzionamento della struttura;
 - Documentazione fotografica documentante l'opera completata.
 - Ai fini dell'erogazione del saldo il Settore competente verifica dall'applicativo EDISCO che i dati relativi a tutti gli edifici di competenza siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza, tenuto conto dell'intervento realizzato:
 - questionari nello stato di compilazione "in attesa di validazione" o "attesa di validazione per modifica"
 - data di aggiornamento congrua con la data di richiesta saldo;

- informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche (es. dismissione edifici abbandonati, creazione nuovi edifici, tutte le sedi scolastiche dovranno essere ospitate in un edificio);
- completezza, congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun questionario al momento della richiesta di pagamento (es. verifica di tutte le sezioni, e di tutti gli errori);
- informazioni coerenti fra i diversi Questionari edificio (es. identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica).

PUNTO 16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

16.1 Le economie, derivanti da ribasso d'asta potranno essere utilizzate, previa autorizzazione del Settore regionale competente, mediante lettera di nulla osta, per varianti in corso d'opera, entro il limite massimo del 5% dell'importo contrattuale dei lavori, che si rendessero necessarie per ovviare a circostanze od eventi imprevisi ed imprevedibili, debitamente certificati dal Responsabile del procedimento.

16.2 Dovrà essere trasmessa copia aggiornata della dichiarazione di cui al punto 13. 3.1, copia dell'atto di approvazione del progetto di variante e dei relativi elaborati progettuali. Gli elaborati a corredo della variante dovranno avere le caratteristiche di cui al punto 13. 4.

16.3 Restano a carico della Stazione appaltante gli importi eventualmente eccedenti il predetto limite massimo o comunque necessari per far fronte all'eventuale contenzioso con le imprese appaltatrici.

16.4 Il Settore regionale competente ridetermina l'entità degli importi erogabili:

16.4.1 in occasione dell'erogazione del primo acconto, mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8. del Bando tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili, risultanti dall'importo contrattuale aumentato del 5%.

16.4.2 In occasione del terzo acconto mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8. del Bando tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili risultanti dal quadro economico finale dei lavori

16.5 Il Settore regionale competente ridetermina l'entità del contributo in occasione di modifiche progettuali autorizzate ai sensi del punto 14 n. 3. mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8. del Bando con i nuovi importi ammissibili.

PUNTO 17. DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il Settore regionale competente provvederà a dichiarare la decadenza del contributo o a revocare il contributo concesso in caso di :

- a) non rispetto degli obblighi previsti in capo all'assegnatario del contributo ai punti 13.2, 13.3 e 13.4
- b) venir meno dei requisiti di ammissibilità sia soggettivi che relativi al Bando Parco Progetti o dichiarazioni mendaci o inesatte;
- c) modifiche progettuali, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto al progetto ammesso a contributo (punto 13. , punto 14. , punto 15.);
- d) interventi su edifici per sedi scolastiche non più rispondenti alle disposizioni sul dimensionamento scolastico. La decadenza o revoca non si applica nel caso di consegna lavori antecedente alla data di approvazione della delibera di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- e) mancata conclusione dell'intervento entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di perfezionamento della concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte eventualmente prorogabili a 5 in caso di motivata documentata necessità non imputabile ad inerzia dell'ente beneficiario.

La decadenza sarà limitata alla somma residuale non ancora liquidabile a fronte di formale richiesta di erogazione pervenuta entro il termine di cui al precedente capoverso; l'eventuale documentazione integrativa dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla richiesta del Settore;

L'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo concesso avverrà con Determina Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 23/08..

PUNTO 18. OBBLIGHI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE PER I PROGETTI FINANZIATI

Per qualsiasi intervento che usufruisca del contributo ai sensi del presente bando, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicità dell'intervento, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte.

PUNTO 19. ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione. In caso di atti e dichiarazioni false o non più corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione regionale effettua un monitoraggio annuale dei programmi di intervento finanziati.

L'Amministrazione regionale e per essa Finpiemonte S.p.A. può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare: la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal Bando.

PUNTO 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il responsabile del procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003, n. 196, si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e presso Finpiemonte S.p.A. I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lgs 30.06.2003, n. 196, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica.

PUNTO 21. INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Numero Verde Unico della Regione Piemonte: **tel. 800.333.444**

In caso di difficoltà tecniche in merito alla profilazione è possibile contattare direttamente Finpiemonte dal lunedì a venerdì fra le ore 9,00 e le ore 13,00: **tel. 011 5717777**

La documentazione inerente il bando sarà disponibile ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

<http://www.finpiemonte.info>

**ALLEGATO "A":
PROTOCOLLO ITACA 2009 REGIONE PIEMONTE, LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO
DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI****SISTEMA DI VALUTAZIONE**

Il sistema di valutazione è basato sul Protocollo ITACA Sintetico 2009 – residenziale, sviluppato in aderenza alla metodologia SBMethod di IISBEE, ed è stato contestualizzato dalla Regione Piemonte nell'ambito degli edifici scolastici. Il Protocollo permette di stimare il livello di qualità energetico-ambientale di un edificio scolastico, misurandone la prestazione rispetto a 11 categorie e 18 criteri suddivisi in 5 aree di valutazione, secondo lo schema seguente:

1. Qualità del sito*1.1 Condizioni del sito*

- 1.1.2 Livello di urbanizzazione del sito

2. Consumo di risorse*2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita*

- 2.1.2 Trasmittanza termica dell'involucro edilizio
- 2.1.3 Energia netta per il riscaldamento
- 2.1.4 Energia primaria per il riscaldamento
- 2.1.5 Controllo della radiazione solare
- 2.1.6 Inerzia termica dell'edificio

2.2 Energia da fonti rinnovabili

- 2.2.1 Energia termica per ACS
- 2.2.2 Energia elettrica

2.3 Materiali eco-compatibili

- 2.3.1 Materiali da fonti rinnovabili
- 2.3.2 Materiali riciclati/recuperati

2.4 Acqua potabile

- 2.4.2 Acqua potabile per usi indoor

3. Carichi Ambientali*3.1 Emissioni di CO2 equivalente*

- 3.1.2 Emissioni previste in fase operativa

4. Qualità ambientale indoor*4.2 Benessere termo-igrometrico*

- 4.2.1 Temperatura dell'aria

4.3 Benessere visivo

- 4.3.1 Illuminazione naturale

4.5 Inquinamento elettromagnetico

- 4.5.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)

5. Qualità del servizio*5.2 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa*

- 5.2.1 Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

*5.4 Domotica***21.1.1 Qualità del sistema di cablatura**

- 5.4.2 Videocontrollo

Le categorie e i criteri di valutazione sono associati a caratteristiche specifiche, ovvero:

- hanno una valenza economica, sociale, ambientale di rilievo;

- sono oggettivamente quantificabili o definibili anche solo qualitativamente, in relazione a scenari prestazionali oggettivi e predefiniti;
- perseguono un obiettivo di ampio respiro;
- hanno comprovata valenza scientifica.

DOCUMENTAZIONE:

Strumento di autovalutazione (File in formato Microsoft Excel)

Lo strumento di autovalutazione è composto dalle seguenti tipologie di schede:

- Scheda Elenco criteri: nella quale è presente la lista completa dei criteri del Protocollo ITACA 2009 Regione Piemonte per la valutazione di edifici scolastici.
- Scheda Progetto: nella quale vengono richieste le informazioni generali sull'intervento oggetto di valutazione, sul soggetto richiedente e sul responsabile dell'autovalutazione.
- Scheda Criterio: (in numero pari al totale dei criteri del Protocollo) nella quale sono raccolte tutte le informazioni relative al criterio stesso. Una sezione della scheda contiene la descrizione sintetica del criterio: nome, area di valutazione, categoria, esigenza, indicatore di prestazione ed unità di misura. Seguono la scala di prestazione e la descrizione del metodo di calcolo necessario ad individuare il valore dell'indicatore di prestazione richiesto. La necessaria elaborazione di ogni scheda criterio riporterà il punteggio raggiunto dal criterio all'interno della scheda risultati. Conclusa l'elaborazione di tutti i criteri, sarà riprodotto il valore complessivo della prestazione raggiunta dall'oggetto edilizio.
- Scheda Risultati: nella quale viene presentato un quadro sinottico dei punteggi ottenuti per ciascun criterio, per ciascuna area di valutazione, arrivando a definire il punteggio finale.

Relazione Tecnica di accompagnamento al Protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici (Formato Cartaceo)

La relazione tecnica di valutazione, da fornire in accompagnamento al protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici dovrà porsi l'obiettivo di illustrare in maniera organica, chiara, esaustiva e schematica le operazioni eseguite per il calcolo del punteggio complessivo raggiunto da ciascun criterio, ovvero dei relativi passaggi principali effettuati per determinare il valore dei singoli indicatori di prestazione anche attraverso un'opportuna esibizione di apposita documentazione tecnica e descrittiva di dettaglio, allegabile su supporto elettronico. L'assenza o la non esaustiva rappresentazione di tali requisiti, poiché pregiudicano la possibilità di una analisi critica del complesso di strategie che si intende intraprendere per il raggiungimento del livello valutativo previsto dal criterio, comporterà una penalizzazione da operarsi attraverso l'azzeramento cautelare ai valori minimi (-1) del punteggio previsto per il relativo criterio. La stessa penalizzazione sarà applicata per l'insieme dei criteri di quella documentazione non regolarmente sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato e incaricato dell'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

Il **"Modello di relazione tecnica"** fornisce una traccia programmatica di riferimento utilizzabile come guida per organizzare i contenuti della relazione tecnica per la verifica del punteggio calcolato applicando il protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici.

VALUTAZIONE:

In caso di documentazione incompleta, successive varianti o modifiche o integrazioni progettuali è prevista la possibilità di fornire integrazioni documentali, modifiche o correzioni solo su richiesta del Settore regionale competente. Successive varianti o modifiche progettuali dovranno conservare o migliorare le medesime caratteristiche (livelli prestazionali) assunte in fase di redazione del protocollo originario. E' ammissibile la compensazione dei livelli prestazionali dichiarati, attraverso la redazione di analogha documentazione congruente con la fase progettuale raggiunta, dimostrante il mantenimento del livello complessivo raggiunto dal Protocollo, sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato all'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

In base alla specifica prestazione, l'edificio per ogni criterio e sotto-criterio riceve, ai fini valutativi, un punteggio che può variare da -1 a +5. Lo zero rappresenta lo standard di paragone (benchmark) riferibile a quella che deve considerarsi come la pratica costruttiva corrente per il Piemonte, nel rispetto delle leggi o dei regolamenti vigenti al momento della presentazione della richiesta di contributo.

In particolare, la distribuzione dei punteggi direttamente attribuibili sia ai fini della formazione della graduatoria valida per la richiesta del contributo sia alla determinazione del livello di prestazione raggiunto dall'edificio, ai

fini dell'edilizia sostenibile, (alla cui determinazione concorre il rilascio dell'attestato di certificazione energetica previsto dalle norme vigenti) vengono definite con l'utilizzo della scala di valutazione così composta:

-1	Rappresenta una prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente.
0	rappresenta la prestazione minima accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o in caso non vi siano regolamenti di riferimento rappresenta la pratica corrente .
1	rappresenta un moderato miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
2	Rappresenta un miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
3	Rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica comune. E' da considerarsi come la migliore pratica corrente .
4	Rappresenta un moderato incremento della pratica corrente migliore.
5	Rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla pratica corrente migliore, di carattere sperimentale.

Per ogni criterio considerato, il punteggio viene elaborato e visualizzato nella "Scheda risultati" dello "Strumento di autovalutazione", in base alle indicazioni e ai dati riportati in ciascuna delle "Schede progetto" oggetto di valutazione. Le informazioni riportate su ogni scheda sono:

- l'**esigenza**, ovvero l'obiettivo di qualità ambientale che si intende perseguire;
- il **peso del criterio**, dove è rappresentato il peso nella categoria alla quale è riferito il criterio ed il peso all'interno dell'intero sistema di valutazione.
- l'**indicatore di prestazione**. E' il parametro utilizzato per valutare il livello di performance dell'edificio rispetto al criterio di valutazione; può essere di tipo quantitativo o qualitativo. Quest'ultimo viene descritto sotto forma di possibili scenari;
- l'**unità di misura**, solo nel caso di indicatore di prestazione quantitativo;
- il **metodo e strumenti di verifica**, che definisce la procedura per determinare il livello di prestazione dell'edificio rispetto al criterio di valutazione;
- la **scala di prestazione**, che definisce il punteggio ottenuto dall'edificio in base al livello dell'indicatore di prestazione determinato applicando il metodo di verifica;
- il **valore indicatore di prestazione**, e' il valore che emerge dai dati di progetto, rappresenta il dato relativo alla prestazione raggiunta per il criterio considerato.
- I **dati di input**; ovvero la parte costituita dall'insieme dei principali indicatori di progetto considerati ai fini della determinazione del livello prestazionale dichiarato;
- La **documentazione**; composta dall'elenco dei file costituenti parte integrante del protocollo, resi disponibili su supporto elettronico non riscrivibile, e forniti in allegato alla documentazione di cui si compone il Protocollo da presentare;
- i **riferimenti legislativi**; sono i dispositivi legislativi di riferimento a carattere cogente o rientranti nella prassi progettuale;
- i **riferimenti normativi**; sono le normative tecniche di riferimento utilizzate per determinare le scale di prestazione e le metodologie di verifica.

INDIRIZZI:

La versione del sistema di valutazione, dello strumento di valutazione, del II modello di relazione tecnica da utilizzare sarà quella, pubblicata sul sito Web
<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>